



## Bilancio di Sostenibilità

2022

# Guida alla lettura

Il Bilancio di Sostenibilità è un documento predisposto volontariamente dalla Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano. Ha l'obiettivo di informare tutti i soggetti coinvolti nell'attività della Cantina, sia internamente che esternamente (i cosiddetti Stakeholder) sull'andamento finanziario, sugli impatti economici, sociali e ambientali generati dalle attività svolte, e sugli aspetti di governance aziendale più rilevanti.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto in conformità con i Global Reporting Initiative (GRI) Standards. Si tratta di Linee guida internazionali – tra le più accreditate – per la rendicontazione di sostenibilità, e il bilancio può essere sottoposto alle attività di revisione di parte terza finalizzate alla verifica del suo contenuto. Inoltre, con l'intento di presentare alle parti interessate un'informativa esaustiva e il più possibile completa sulle performance della Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano, nel Bilancio sono stati rappresentati anche gli indicatori economici utilizzati dal-

le principali agenzie di rating per la valutazione dell'affidabilità creditizia.

Le informazioni contenute nel Bilancio sono state fornite dalla Direzione aziendale e sono sostenute da documenti e fonti ufficiali, analizzati e valutati sia in fase di sviluppo che di revisione.

L'attività di rendicontazione include elementi obbligatori ed elementi facoltativi indicati dai singoli misuratori di performance previsti dai GRI Standards per l'ambito sociale, ambientale e di governance; sono descritti gli impatti positivi e negativi generati dall'attività svolta dalla Cantina per ciascun tema individuato come più significativo per la Cooperativa e per gli Stakeholder durante le interviste preliminari.

Gli indicatori contenuti nell'informativa dei GRI Standards sono inoltre associati ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) contenuti nell'Agenda 2030, un programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU e

costituito da 169 traguardi suddivisi in tre macro-aree: persone, pianeta e prosperità.

Al fine di consentire una lettura integrata delle informazioni fornite, per ciascuna area tematica del Bilancio di Sostenibilità sono riportati gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile a essa associati e a cui la Cantina Cooperativa Vignaioli del Morellino di Scansano contribuisce. Inoltre, all'inizio di ogni paragrafo sono riportati gli indicatori GRI trattati al suo interno. La tabella dei contenuti GRI (in allegato al Report) riepiloga gli indicatori trattati, a cui sono associati gli SDGs, secondo lo schema elaborato nel documento "Linking the SDGs and the GRI Standards".\*

Il Bilancio di Sostenibilità risponde, così, alla sentita esigenza di illustrare ai propri interlocutori, in modo esauriente, le attività intraprese e i risultati raggiunti nell'implementazione delle pratiche di sostenibilità, ma anche di esporre gli impegni assunti dalla Società per il prossimo futuro.



# Lettera del presidente

È con grande soddisfazione che mi trovo qui a introdurre il primo Bilancio di Sostenibilità della nostra Cantina cooperativa. Una pubblicazione realizzata con grande impegno nel corso del 2022, ma che è in realtà il risultato di un lavoro ben più lungo e condiviso.

Sono infatti decenni che operiamo nell'ottica della sostenibilità. Si può dire da quando siamo nati, ormai cinquant'anni fa, visto che la sostenibilità sociale ed economica è uno dei pilastri su cui si fonda una cantina cooperativa, creando l'opportunità per i soci che ne fanno parte di riuscire a vedere ripagati equamente gli sforzi fatti nei loro vigneti. Ma c'è di più, perché oltre alla sostenibilità sociale c'è anche l'impegno verso la sostenibilità ambientale, nato dall'esigenza di tutelare il territorio in cui lavorano le tante famiglie dei nostri vignaioli. Un territorio che è rappresentato dalle comunità che vi abitano, dalle tradizioni che lo rendono vivo, e dall'ambiente che lo rende unico. Perché solo tutelando il territorio possiamo arrivare a produrre vini di qualità oggi e in futuro.

Se questo impegno si può dire che faccia parte del DNA della nostra Cantina, i progetti e le varie certificazioni che abbiamo ottenuto in questi anni, e le modalità di lavoro che troverete descritte nelle prossime pagine sono quella molla che ci spinge a fare ancora di più. Una tensione costante verso il miglioramento. Lo è anche questo Bilancio di Sostenibilità, redatto senza alcun obbligo di legge ma che rappresenta quello spirito di chiarezza e trasparenza che ci caratterizza, e al tempo stesso ci permette di fare un punto ora, per crescere ancora l'anno prossimo, e quello dopo ancora.

Sono onorato di presiedere da oltre trent'anni una cooperativa nata mezzo secolo fa con lo scopo di valo-





rizzare il territorio della Maremma e del Morellino di Scansano, e oggi con questo Bilancio di Sostenibilità posso essere orgoglioso di celebrare con tutti voi i risultati che abbiamo ottenuto finora. Risultati come un buon fatturato, un'uva ben remunerata – perché il lavoro dei nostri soci va ripagato, – e la capacità di dare una possibilità anche alle nuove generazioni di vignaioli che coltivano le bellissime colline che circondano Scansano. Questi risultati ci vedono coinvolgere non solo tutti i soci ma anche 26 dipendenti, oltre ai collaboratori e ai consulenti esterni. Siamo orgogliosi di imbottigliare quasi tutta la nostra produzione, prerogativa inequivocabile di qualità, e al tempo stesso di poter offrire sul mercato il risultato di questo lavoro a prezzi accessibili. Perché la qualità non deve essere privilegio di pochi. Sarebbe sbagliato ora sedersi sugli allori. Al con-

trario, dobbiamo fare il massimo affinché la buona immagine e la credibilità ottenute da questa Cooperativa a livello nazionale siano consolidate ed estese anche a livello internazionale, sempre nel rispetto della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

In qualità di Presidente posso e devo garantire che l'operato della struttura sia utile e indispensabile per soddisfare i bisogni dell'attuale generazione di viticoltori, cercando di non compromettere quelli delle generazioni successive.

Buona lettura,

il Presidente

**Benedetto Grechi**

Sostenibilità  
**Sociale**

Bilancio  
Sostenibilità  
2022

Sostenibilità  
**Ambientale**

Sostenibilità  
**Economica**





# 1

# Identità e Governance

- P. 10 \_\_\_\_\_ La storia della Società
- P. 12 \_\_\_\_\_ La Cantina oggi
- P. 16 \_\_\_\_\_ Struttura organizzativa
- P. 20 \_\_\_\_\_ Mission
- P. 23 \_\_\_\_\_ Vision
- P. 24 \_\_\_\_\_ Politiche di governance aziendale



**50**

anni di  
attività

**9**

medaglie d'oro  
ottenute nel  
2021

**5**

certificazioni di  
prodotto

1.1

# La storia della cantina

Fin dalla sua fondazione, nel 1972, la Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano è un punto di riferimento in Maremma.

La Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano è nata nel 1972, quando 19 Vignaioli hanno deciso di fondare questa cooperativa con l'obiettivo di dare valore insieme al lavoro di ciascuno, e alla produzione di vino del territorio.

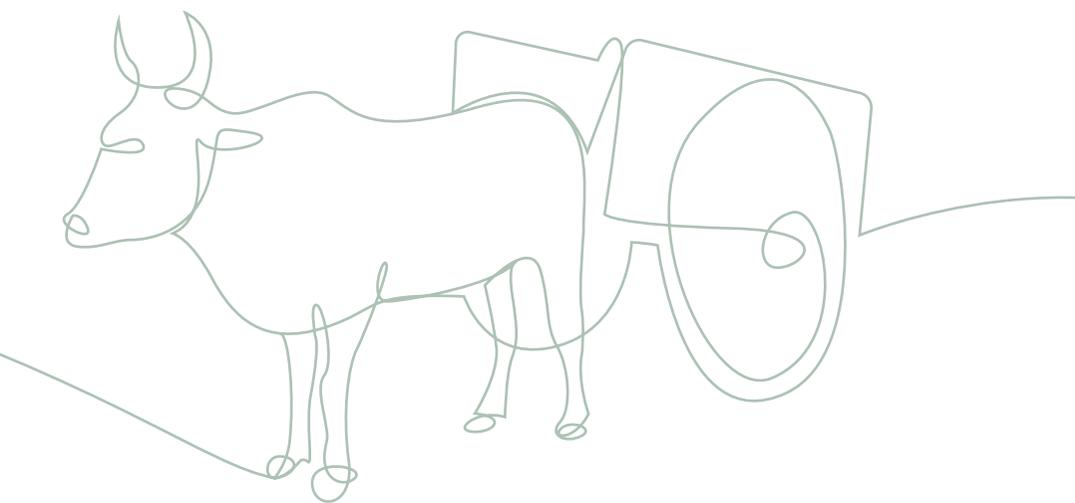
All'inizio degli **anni Ottanta**, hanno compreso che la strada da prendere era quella della qualità, una scelta controcorrente per l'epoca, che ha richiesto numerosi sforzi.

È stato negli anni Ottanta che **Benedetto Grechi**, già Socio, è diventato **Presidente** alla guida della Cantina. Un ruolo ricoperto tuttora, affiancato dai due vicepresidenti, **Paolo Gobbi** e **Riccardo Fusini**, che, grazie a una continuità di oltre trent'anni, ha permesso di lavorare con coerenza e determinazione.

Durante gli **anni Novanta**, la popolarità del Morellino di Scansano è cresciuta. La Cantina ha ingrandito l'area di vinificazione, investito in un nuovo sistema di imbottigliamento e aumentato la produzione. Anche altre aziende hanno investito in zona, attratte dal successo di questo vino.

Nel frattempo, negli **anni Duemila** la concorrenza cresceva a causa dell'aumento dell'offerta di Morellino di Scansano. Così, sotto la presidenza di Grechi, nel 2005 i Vignaioli hanno investito in una nuova cantina di invecchiamento e irrigidito il regolamento interno, certi che solo aumentando ancora la qualità la Cantina avrebbe





continuato a crescere in un mercato così competitivo. A partire dal **2010**, con l'arrivo di Sergio Bucci nel ruolo di Direttore, la Cantina ha rafforzato la sua presenza nel canale Ho.Re.Ca. in tutta Italia, aumentando al tempo stesso l'attenzione per l'export. Nella costante ricerca di una maggiore qualità, la Cantina ha cominciato a lavorare sulla sostenibilità con l'obiettivo di lungo termine di minimizzare l'impatto ambientale.

Nell'ampia gamma di prodotti offerti spiccano il Morellino di Scansano e altri vini da vitigni autoctoni, come Cilieggiolo e Vermentino.

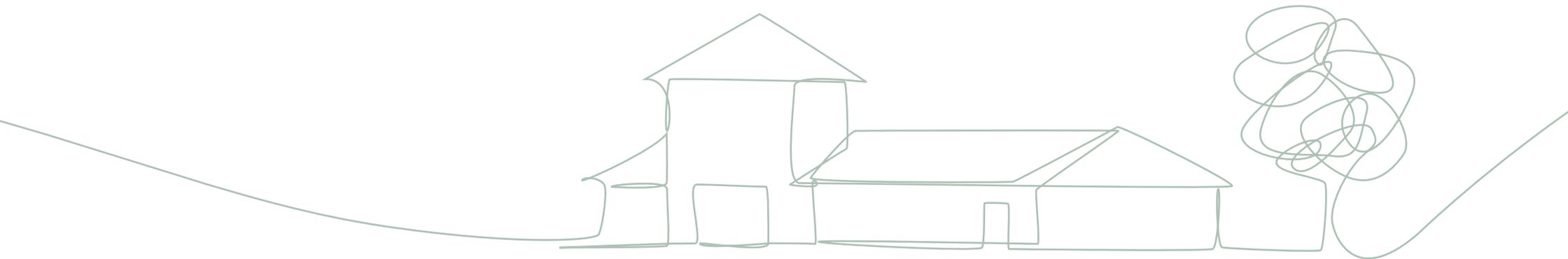
La Cantina del Morellino di Scansano rientra nel rinnovato Consiglio di Amministrazione del Consorzio Tutela Vini della Maremma Toscana, nella categoria imbottigliatori, e in quello del Consorzio Tutela del Vino Morellino di Scansano.





## 1.2 La cantina oggi

La Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano è una realtà protagonista nella produzione di vino di qualità del territorio maremmano.



La Cantina oggi conta su circa 170 soci per 700 ettari di vigneti principalmente nella zona di produzione del Morellino di Scansano e offre ai consumatori vini che rispecchiano il territorio della Maremma, i suoi vitigni e le sue tradizioni, coniugando un'ottima qualità a prezzi contenuti.

La Cooperativa provvede alla trasformazione delle uve prodotte dai soci con lo scopo di commercializzare il vino sia all'ingrosso che al dettaglio.

Il conferimento da parte dei soci, sul totale delle merci acquistate, è pari al 77 %, facendo rientrare la Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano tra le cooperative a mutualità prevalente.

Il mercato di riferimento è quello italiano, anche se il mercato estero è in continuo sviluppo con valori in crescita in Stati Uniti e nord Europa.

Per promuovere i vini di propria produzione, la Cantina ha organizzato, nell'estate 2021, 3 eventi con diverse proposte che hanno riscosso un buon successo da parte degli avventori e hanno promosso l'immagine della struttura, facendo conoscere la Cantina a nuovi Clienti.

La qualità dei vini prodotti e commercializzati è riconosciuta dal pubblico, ma anche delle principali guide e nell'ambito di concorsi nazionali e internazionali.

A livello internazionale, sono numerosi i riconoscimenti ottenuti nel 2021:

## 9 medaglie d'oro ottenute nel 2021

Roggiano Bio 2019



Roggiano Riserva 2017



Vigna Benefizio 2019



Sicomoro 2017



Poco per Pochi 2015



Le Vie del Mare Rosso





Seguono 14 medaglie tra argento e bronzo.

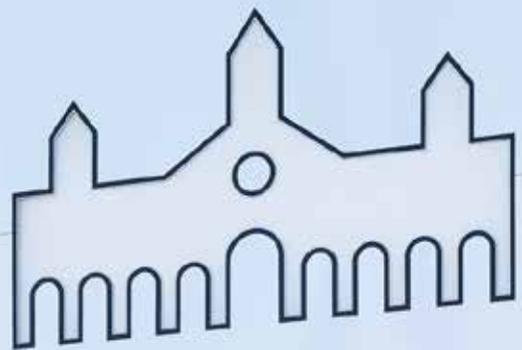
A livello nazionale, Wine Hunter Merano ha assegnato l'Award Rosso al Vigna Fiorini 2020 e al Poco per Pochi 2015. La guida Tuscia del Vino ha dato il massimo punteggio (3EST!) a Vigna Benefizio, Roggiano e Sicomoro. Il Roggiano Bio ha ottenuto 4 stelle nella guida Vini Buoni d'Italia e il Roggiano 2020 ha conquistato l'Oscar regionale nella guida BereBene 2022.

Ben 9 prodotti tra quelli del catalogo GDO sono stati recensiti tra i migliori vini sulla rivista di settore Vinial-Supermercato.it.

Infine, la rivista tedesca Weinwirtschaft ha classificato la Cantina al 13° posto tra le migliori cooperative italiane.



GRI  
102-5  
102-18



CANTINA VIGNAIOLI  
MORELLINO DI SCANSANO



1.3

## Struttura organizzativa

La gestione della Cantina è interamente volta alla valorizzazione del lavoro dei Soci e alla promozione dei prodotti del territorio.

La Cantina è una società cooperativa agricola a responsabilità limitata. Tratti distintivi della governance sono i valori di **mutualità, solidarietà e democrazia.**

Lo scopo mutualistico, che caratterizza l'intera attività societaria, è fornire ai Soci la possibilità di commercializzare le proprie uve a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle del libero mercato.

I principi di solidarietà e democrazia si concretizzano nella gestione comune della società e sono volti a garantire una partecipazione egualitaria dei Soci alla vita e alle scelte della Cooperativa.

La struttura organizzativa della Cantina è incentrata sull'Assemblea dei Soci, organo a cui da statuto sono affidati, tra gli altri compiti, quello di approvare il Bilancio e nominare il Consiglio di Amministrazione, organo decisionale e di indirizzo strategico, che rimane in carica per tre anni.

Tra le altre cose, il Consiglio di Amministrazione ha il compito di illustrare ai Soci le attività e gli obiettivi raggiunti, assicurandosi anche la risoluzione di eventuali problematiche interne. Il suo Presidente, i Vice Presidenti e l'Agro-nomo costituiscono il Comitato esecutivo, a cui il Consiglio di Amministrazione può delegare alcune competenze, ad eccezione di quelle che, per legge o per statuto, sono espressamente riservate al CdA.

Gli Amministratori sono affiancati da un Organo di Controllo, il Collegio Sindacale, che resta in carica per tre anni dalla nomina.

Il personale dipendente si divide in attività di Cantina, Amministrazione e Punto Vendita.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce gli obiettivi aziendali, anche sulla base dei risultati degli anni precedenti, mentre il Direttore gestisce gli aspetti operativi in funzione dei target individuati.

## MEMBRI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### Presidente

Benedetto Grechi

### Vice Presidenti

Riccardo Fusini

Paolo Gobbi

### Consiglieri

Maurizio Domenichini

Enzo Babbanini

Fabrizio Rossi

Luca Calamassi

Stefania Sodi

Marco Galli

Adriano Tiberi

Alessandro Fiorini

## MEMBRI COLLEGIO SINDACALE

### Presidente

Mario Morandini

### Sindaci

Domenico Giovannini

Paolo Prisciandaro

### Sindaci Supplenti

Paolo Mazzetti

Angelo Siveri

Figure peculiari dell'organizzazione sono quelle

- dell'Agronomo, che gestisce le fasi di produzione agricola, garantendo il rispetto del regolamento di produzione da parte dei Soci e offrendo loro supporto tecnico,
- dell'Enologo, che fornisce un supporto strategico nella definizione delle modalità di vinificazione e gestione delle masse di vino;
- del Cantiniere, che coordina i lavori di cantina secondo le linee guida definite dalla Direzione e dall'Enologo.





## 1.4 Mission

Fin dall'inizio, la missione della Cantina è stata produrre vini di qualità.

La Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano vuole offrire al consumatore vini di qualità che siano espressione del territorio, valorizzando le uve conferite dai Soci per raccontare ciò che la Maremma Toscana può offrire.





*«Dietro a un bicchiere di vino c'è molto lavoro.  
La qualità è un processo continuo.  
Per questo i nostri Soci seguono regole severe  
durante tutto l'anno:  
solo così le uve che si porteranno in cantina,  
in vendemmia, avranno la migliore qualità possibile.  
Perché la qualità è un lavoro di squadra».*



1.5

# Vision

Un lungo percorso ricco di conquiste,  
sempre alla ricerca della qualità.

Nata con lo scopo di riunire i viticoltori della zona in una rete produttiva e commerciale competitiva, in una visione di lungo respiro la Cantina ha individuato tra i propri Valori il perseguimento della qualità e il rafforzamento del legame con il territorio.

Tra gli Obiettivi che la Cantina si è posta ci sono:

- perseguire la soddisfazione del Consumatore, garantendo **qualità** e **sicurezza** dal campo alla tavola
- consolidare l'**identità** della Cooperativa, rafforzando il senso di appartenenza e la partecipazione dei soci
- promuovere il **territorio** maremmano e la sua cultura vitivinicola
- adottare tecniche produttive **sostenibili** e **innovative** per migliorare la competitività e aumentare il livello di efficienza
- lavorare con serietà e professionalità nel pieno rispetto delle persone, del prodotto e dell'ambiente
- incentivare collaborazioni aperte, trasparenti e attente con la comunità locale.

In tale prospettiva hanno assunto importanza le caratteristiche del prodotto, ma anche la valorizzazione del capitale umano e l'innovazione delle tecniche produttive, in un progetto che ha coinvolto l'intera filiera, ponendo sempre i Soci al centro delle strategie aziendali.

## 1.6 Politiche di governance aziendale

La Direzione della Cooperativa valorizza ogni risorsa impiegata, perseguendo continuamente l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile e duraturo.

La gestione della Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano è basata su valori condivisi che indirizzano le strategie e le attività aziendali, improntate alla crescita sostenibile, alla qualità e tracciabilità dei prodotti e dei processi, alla mitigazione degli impatti ambientali.

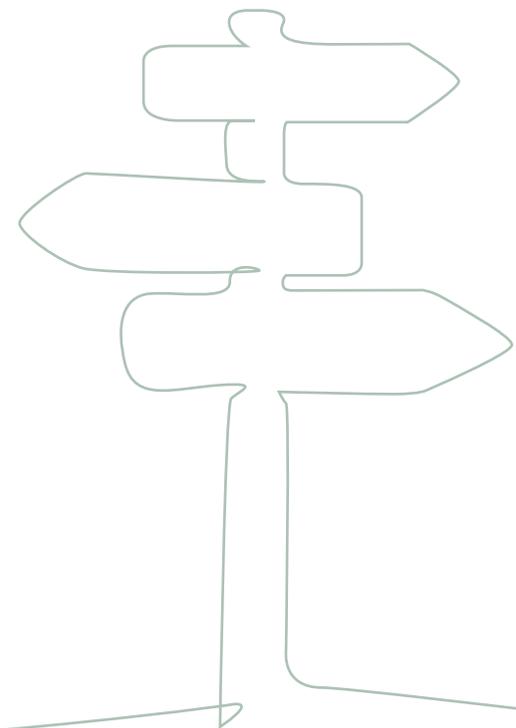
I valori che contribuiscono a definire il modello di impresa sono racchiusi nella Politica della Qualità, che esprime gli obiettivi e gli impegni assunti verso i Clienti, i Consumatori, i Soci e i Dipendenti, affinché siano attuate, mantenute e migliorate le performance aziendali.

Tale Politica è stata diffusa a tutte le parti interessate, in un processo finalizzato a coinvolgere e sensibilizzare tutti gli Stakeholder sui principi e i valori aziendali con una duplice missione: nei confronti dei Clienti, quella di assicu-

rare la massima soddisfazione attraverso la fornitura di vini equilibrati e a un costo contenuto, senza pregiudicare la qualità attesa; nei confronti dei Soci, quella di gratificare i loro sacrifici, mettendoli al riparo dalla speculazione del mercato.

Nella coltivazione dei vigneti i Soci seguono costantemente le indicazioni fornite dall'agronomo della Cooperativa in base al vitigno, all'andamento stagionale del clima e alle caratteristiche di ciascun appezzamento.

La cura dei vigneti, un impegno quotidiano, viene ricompensata attraverso il sistema di classificazione delle uve ammesse al conferimento, che premia ogni socio per la qualità delle uve prodotte.



## PARAMETRI UTILIZZATI PER LA CLASSIFICAZIONE

Caratteristiche storiche delle uve, caratteristiche e/o condizioni agronomiche, modalità di esecuzione della raccolta e di trasporto

Comportamento del socio

Vigneti di origine, sottoposti a coltivazione ordinaria e non straordinaria

Sanità di vigneti e uve sino a raccolta completata

Produzione globale del vigneto

Parametri tecnici delle uve: Grado Babo, pH, acidità totale, polifenoli totali

Come menzionato, la Cantina si prefigge lo scopo primario di garantire la salubrità e la qualità dei prodotti con l'intento di raggiungere il massimo livello di soddisfazione dei propri Clienti.

Per tale motivo, con l'impulso al miglioramento continuo dei processi produttivi, ha intrapreso percorsi di certificazione delle proprie performance di qualità e sostenibilità ambientale, adeguando il sistema organizzativo alle sempre crescenti richieste del mercato.

Gli standard internazionali adottati per la sicurezza e la qualità impongono il rispetto di norme alimentari e buone prassi in tutti i processi produttivi e nella gestione del personale.

Tra questi, gli Standard BRC e IFS hanno lo scopo di garantire alti standard di sicurezza alimentare lungo tutta la filiera produttiva, tramite una puntuale valutazione e gestione dei rischi biologici, chimici, fisici e radiologici, aiutando le aziende a rispettare la normativa europea e nazionale in materia di alimentazione.



La certificazione UNI EN ISO 22005 prevede, inoltre, l'implementazione di un sistema di rintracciabilità del prodotto, che aiuta a definirne la storia e l'origine, contribuisce a valorizzare le sue caratteristiche – come la territorialità – e a soddisfare le aspettative del Cliente, inteso come consumatore finale della GDO.

La Cantina monitora continuamente e migliora i sistemi di garanzia della salute e sicurezza alimentare dei propri prodotti. Inoltre, nel tempo ha potenziato la propria capacità di lavorazione e continua a realizzare investimenti mirati in infrastrutture innovative e tecnologie da applicare sia ai processi di produzione che di vendita.

Gli obiettivi che intende perseguire nel tempo sono quelli di:

- a) garantire la sicurezza alimentare del prodotto in risposta alle norme e leggi e alle specifiche richieste dai propri clienti;
- b) garantire in ogni momento la salute e sicurezza dei lavoratori;
- c) adeguare la propria struttura all'evoluzione del mercato;
- d) mantenere un elevato coinvolgimento di tutto il Personale, diffondendo la cultura della Qualità, la Sicurezza alimentare, la Sicurezza dei Lavoratori e il rispetto delle norme e leggi di settore a tutti i livelli aziendali.

La Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano, inoltre, ha intrapreso percorsi di certificazione delle proprie performance di sostenibilità ambientale. Ha iniziato con il monitoraggio della Carbon Footprint a partire dal 2010, e con l'adesione nel 2015 (tra le primissime cantine in Italia) al progetto del Ministero dell'Ambiente per l'ottenimento della certificazione VIVA Sustainable Wine, che pone particolare attenzione agli indicatori di sostenibilità di aria, acqua, vigneto e territorio.

È stata la prima in Italia, nel 2018, a ottenere la certificazione europea PEF per il calcolo dell'impronta ambientale dei propri vini, che misura l'impatto

ambientale dell'intero ciclo di vita del prodotto, dal vigneto passando per la cantina fino allo smaltimento del packaging.

Tale misurazione ha definito una base di partenza per il piano di miglioramento delle performance ambientali, volto alla riduzione progressiva degli impatti connessi al processo produttivo, seguendo le recenti evoluzioni in tema di risparmio energetico, ottimizzazione dei consumi e adozione di modelli produttivi circolari per il riutilizzo delle materie prime.

Con questo stesso scopo sta implementando, in collaborazione con l'Università della Tuscia e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, l'utilizzo di ozono in vigna e in cantina e l'impiego delle tecnologie Internet of Things (IoT) per ridurre l'impatto ambientale.

Il presente Bilancio è dunque il naturale proseguimento del percorso di sostenibilità intrapreso e volto alla mitigazione dei propri impatti ambientali, alla tutela dei Soci conferitori e alla cura della comunità di riferimento.





## 2

# Strategia e Analisi

P. 30 \_\_\_\_\_ Gli Stakeholder

P. 35 \_\_\_\_\_ Materialità in base ai GRI Standards

P. 38 \_\_\_\_\_ Il contributo agli SDGs

P. 42 \_\_\_\_\_ Obiettivi futuri



**9**

categorie di  
Stakeholder

**36**

aspetti  
analizzati

**11**

temi  
materiali

2.1

# Gli Stakeholder



Le istanze provenienti dagli Stakeholder, in particolar modo quelli strategici, sono fondamentali per la pianificazione e la realizzazione delle attività.

Per la stesura del Bilancio di Sostenibilità la Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano ha intrapreso un apposito percorso di coinvolgimento degli Stakeholder, con la consapevolezza che questo possa contribuire all'innovazione di processo e all'allineamento delle performance sociali, ambientali ed economiche alla strategia aziendale. A tal fine, sono stati identificati tutti gli Stakeholder che hanno un significativo potere di influenza sull'organizzazione o sono interessati dalla sua attività.

Ciascuna categoria ha aspettative e preoccupazioni differenti rispetto agli impatti aziendali sui tre grandi temi della rendicontazione di sostenibilità: Ambiente, Impatti Sociali e Strategie di Governance.

In virtù dei molteplici rapporti che la Cantina intrattiene, sono stati individuati:

- Stakeholder interni, che hanno una formale relazione contrattuale con la società;
- Stakeholder esterni, ossia le persone o le organizzazioni coinvolte indirettamente dalle iniziative d'impresa.



Tra gli Stakeholder interni della Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano:

- Soci: la struttura societaria è interamente costituita da soggetti privati (persone fisiche), senza la partecipazione di soggetti pubblici né di altre società;
- Clienti: la clientela della Cantina è costituita dalla rete GDO e da ristoranti, enoteche, piccole botteghe, sia italiane sia straniere, grossisti;
- Fornitori: le imprese direttamente interessate dalla presenza e dalle attività della Cantina sono i vari fornitori di servizi, quali interventi di manutenzione e riparazione, consulenza tecnica e specialistica e di beni e materiali;
- Dipendenti: la società conta un organico di 29 persone, quasi tutte provenienti dalle zone limitrofe;
- Consorzi di Tutela delle denominazioni in cui ricadono i vini della Cantina.

Gli Stakeholder esterni, invece, sono:

- Autorità governative e amministrative, tra cui, ad esempio, la Regione Toscana e il Comune di Scansano. Tali Enti hanno, a vario titolo, competenze e interessi correlati alla crescita e allo sviluppo dell'organizzazione aziendale e delle attività economiche del territorio.
- Associazioni e comunità locale: sono costituite sia dai cittadini sia dalle associazioni di imprese nazionali e territoriali;
- Concorrenti;
- Banche e istituti di credito.

Il processo di coinvolgimento è stato condiviso con la Direzione per assicurare l'integrazione degli obiettivi aziendali definiti nelle strategie aziendali ed è stato realizzato con un approccio basato su consultazione, informazione e partecipazione.

L'informazione è garantita attraverso:

- la previsione di pubblicazione del bilancio di sostenibilità con cadenza annuale per la rendicontazione delle performance ESG;
- la diffusione delle politiche adottate;
- il sito internet, i social media e tutti gli strumenti di divulgazione dei progetti realizzati.

La consultazione include:

- l'impiego di questionari per la soddisfazione dei clienti e specifici sondaggi sui temi ESG;
- incontri con le categorie degli stakeholder o i loro rappresentanti per interviste one to one;
- la risposta alle istanze degli Stakeholder.

La partecipazione avviene attraverso:

- il coinvolgimento degli stakeholder nella definizione dei temi materiali di cui tenere conto nella pianificazione aziendale per lo sviluppo sostenibile dell'impresa e del territorio circostante;
- la partecipazione a tavoli di lavoro settoriali, relativi a tematiche specifiche;
- l'intervento in convegni, manifestazioni, eventi organizzati dal Consorzio per la Tutela del Morellino di Scansano.

Al fine di rafforzare il legame con la comunità, la Cantina si è prefissata come obiettivo per il futuro quello di impostare in maniera sempre più strutturata il coinvolgimento dei propri stakeholder, a partire dalla volontà di individuare dei referenti per il settore GDO da coinvolgere nell'analisi di materialità.



GRI  
102-43/44  
102-46/47





2.2

## Materialità in base ai GRI standards

La matrice di materialità è lo strumento utilizzato per valutare i temi da trattare nel Bilancio di Sostenibilità, determinando la loro rilevanza ai fini della importanza per gli stakeholder

Per identificare i temi maggiormente rilevanti sono stati considerati gli aspetti connessi all'attività della Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano, valutandoli sulla base dei seguenti criteri:

- gli impatti finanziari diretti a breve termine;
- gli interessi e i temi economici, sociali e/o ambientali sollevati dagli Stakeholder esterni e dalla società civile;
- i principali valori, le politiche le strategie, i sistemi di gestione operativa espressi nella forma di impegni verso gli Stakeholder chiave;
- i principali temi e le sfide future di settore, le tematiche rilevanti per organizzazioni simili e concorrenti;
- e norme sociali su temi specifici indicati da regolamenti, da probabili norme future o norme istituzionalizzate e standard volontari di rilevanza strategica per l'organizzazione e i suoi Stakeholder;
- gli obiettivi e i target della Cantina, oltre alle principali competenze da sviluppare per contribuire allo sviluppo sostenibile.

I risultati di questo primo screening hanno consentito di estrapolare un nucleo di temi da sottoporre agli Stakeholder per avere una loro valutazione in merito. Il coinvolgimento è avvenuto, a seconda dei gruppi di Stakeholder interessati, con interviste one-to-one, attraverso la compilazione di sondaggi, la raccolta di feedback e suggerimenti, ma anche dalle tendenze del settore vitivinicolo e dalle richieste della rete GDO.

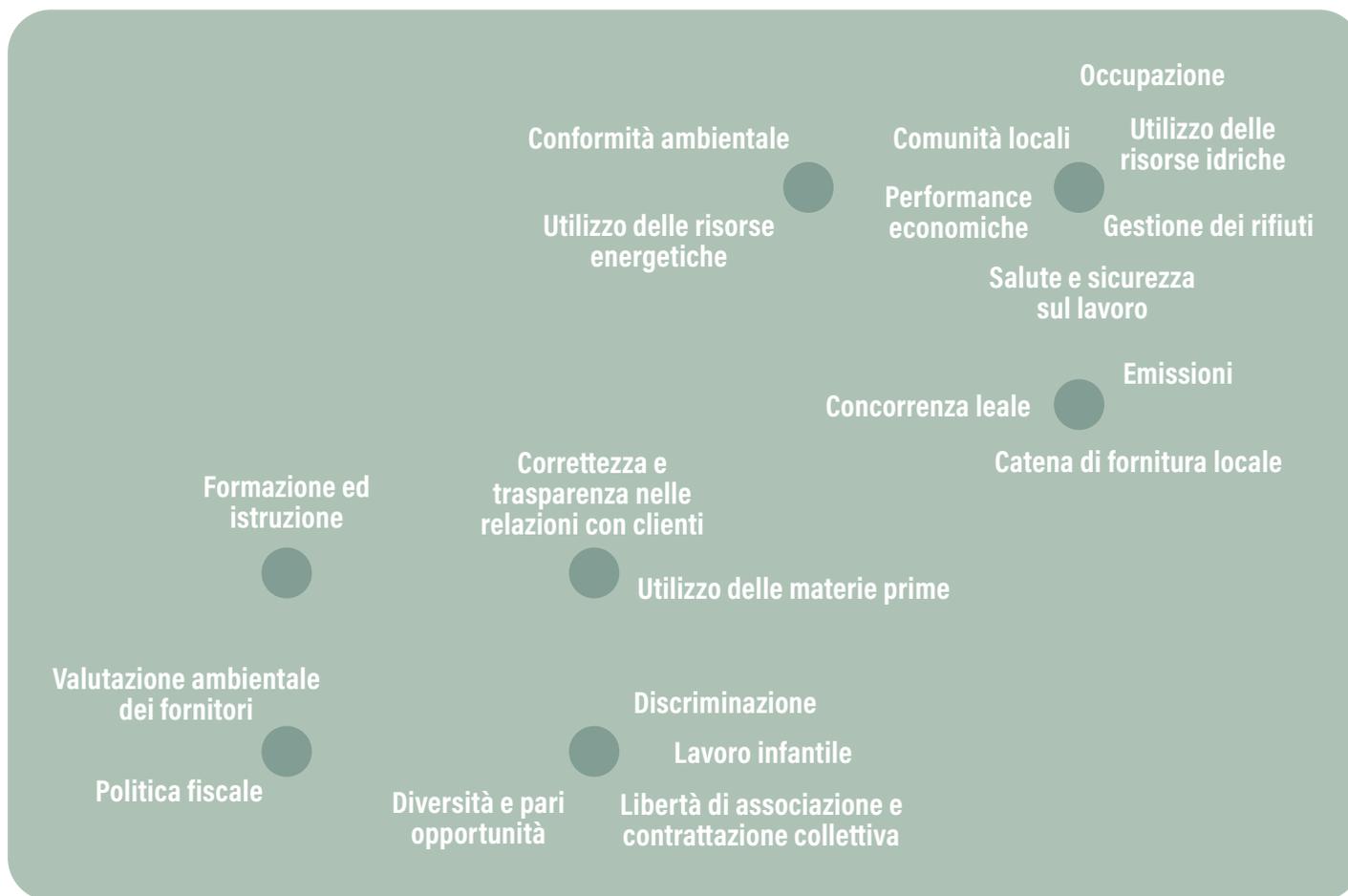
Da tale analisi di materialità sono emersi undici temi materiali, selezionati fra quelli che hanno ricevuto sia da parte degli Stakeholder coinvolti sia da parte della Cantina un punteggio pari almeno a 7, a cui, cioè, è stata attribuita una rilevanza da mediamente alta a molto alta. I temi che risultano maggiormente significativi per la Cantina e a cui anche gli Stakeholder hanno attribuito un peso maggiore sono quelli situati nel quadrante in alto a destra della matrice:

- **performance economiche,**
- **catena di fornitura locale,**
- **conformità ambientale,**
- **gestione dei rifiuti,**
- **monitoraggio delle emissioni,**
- **consumo di risorse idriche ed energetiche,**
- **comportamento anticoncorrenziale,**
- **opportunità di sviluppo della comunità locale e occupazione,**
- **salute e sicurezza sul lavoro.**

Il numero di temi risultati rilevanti dall'indagine di materialità è coerente con le dimensioni della realtà aziendale, con la tipologia dell'impresa e con gli impatti connessi alla natura dell'attività svolta.



IMPORTANZA PER GLI STAKEHOLDER



IMPORTANZA PER LA CANTINA VIGNAIOLI DEL MORELLINO DI SCANSANO

Per ciascuno di questi temi materiali si procederà, dunque, alla rendicontazione in conformità ai GRI Standards e alla correlazione con gli SDGs, che sono approfonditi nel successivo paragrafo.

La matrice riporta gli aspetti materiali che hanno ottenuto un punteggio superiore al 5, mentre la tabella contenente tutti i temi oggetto di analisi è riportata nel paragrafo 8.

2.3

## Il contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile



La Cantina contribuisce con la propria attività al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) individuati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015, in occasione della stesura dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

I 17 Obiettivi individuati e sottoscritti dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU rappresentano obiettivi comuni su questioni considerate preminenti per lo sviluppo in un'ottica di sostenibilità.

Per ciascun obiettivo sono stati individuati diversi target specifici, per un totale di 169 traguardi globali da raggiungere. "Gli SDGs, pur essendo indirizzati a diverse categorie di attori – governi e istituzioni, società civile, organizzazioni no profit – intendono essere una spinta soprattutto per il mondo del business. Viene riconosciuto alle aziende un ruolo chiave e determinante per lo sviluppo sostenibile.

A tutte le imprese, di qualunque dimensione, settore e localizzazione geografica è richiesto un approccio fortemente proattivo allo sviluppo sostenibile per i prossimi 15 anni, attraverso lo sviluppo di nuovi modelli di business responsabile, gli investimenti, l'innovazione, il potenziamento tecnologico e l'azione in partnership" (UN Global Compact Network Italia).

Gli SDGs su cui la Cantina ha un impatto diretto sono:



## SDG 6 – Acqua pulita e igiene

La Cantina ha realizzato investimenti per l'implementazione di un sistema informatico in grado di verificare e ottimizzare il funzionamento del depuratore.



## SDG 7 – Energia pulita e accessibile

La Cantina ha adottato una politica ambientale che contempla un utilizzo ponderato e razionale delle risorse energetiche. Inoltre, ha adottato tecnologie produttive che consentono la riduzione dei consumi.



## SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica

La Cantina porta avanti da tempo progetti a favore dell'occupazione e dello sviluppo economico locali, coniugando impresa e impegno per il territorio per valorizzare una zona piena di potenziale ma poco valorizzata.



## SDG 12 – Consumo e produzione responsabili

La Cantina ha adottato un Sistema di Gestione orientato verso i principi di sostenibilità ambientale. In particolare, per quanto riguarda la politica ambientale, ha adottato processi aziendali che garantiscano in tutte le fasi di erogazione del servizio un utilizzo efficiente delle risorse energetiche e idriche, integrando pratiche di riutilizzo e di riciclo.



## SDG 13 – Lotta contro il cambiamento climatico

La Cantina ha adottato strategie volte alla riduzione delle emissioni di CO2 connesse alle attività svolte, misura il proprio impatto ambientale e fissa gradualmente obiettivi di miglioramento nel breve e lungo periodo. In tale ottica, ha da tempo scelto di investire in tecnologie sostenibili e meno intensive nell'emissione di CO2.



## SDG 15 – La vita sulla Terra

La Cantina ha implementato un piano di gestione dei rischi per evitare impatti negativi sul territorio circostante.

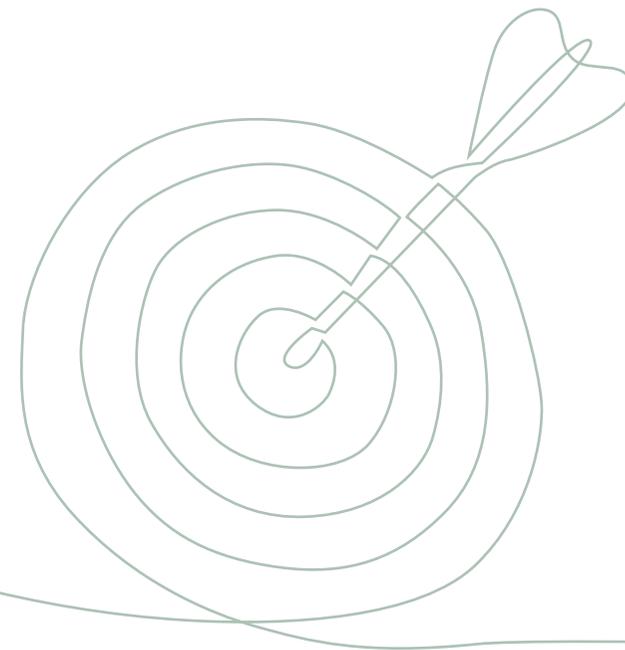
La Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano contribuisce con la propria attività anche alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nazionali e regionali, previsti dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e ripresi dalla Strategia Regionale "Toscana Sostenibile 2030".

Nel programma nazionale sono state individuate cinque macroaree: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership. Il contributo maggiore della Cantina Morellino di Scansano riguarda le tematiche inerenti alle Persone e al Pianeta: la tendenza della Cantina è, infatti, quella di valorizzare la comunità locale per ridurre il tasso di disoccupazione e l'abbandono del territorio, ridurre il proprio impatto ambientale monitorando i consumi idrici ed energetici connessi ai processi produttivi, minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni di inquinanti in atmosfera. Inoltre, opera per una gestione sostenibile del territorio, combattendo l'abbandono e contribuendo a costruire una comunità resiliente.





## 2.4 Obiettivi futuri



SDGs	TEMA MATERIALE	OBIETTIVI FUTURI
	<b>CONSUMO DI RISORSE IDRICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio periodico del nuovo sistema di raccolta delle acque di lavaggio della linea di imbottigliamento per loro recupero e riuso</li> <li>- Realizzazione di un sistema di filtrazione di cantina dotato di chip per automatizzare i lavaggi, monitorare i consumi e gli sprechi di acqua e sostanze chimiche di lavaggio</li> </ul>
	<b>CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamento degli interventi di efficientamento energetico nei processi produttivi (es. macchinari per movimentazione vinacce)</li> <li>- Ricerca sul packaging per utilizzare una bottiglia con minor impatto ambientale</li> <li>- Messa in funzione del sistema di diraspatura dell'uva con elevatore a tazze per un risparmio di circa 1/5 di energia elettrica</li> </ul>
	<b>CATENA DI FORNITURA LOCALE PERFORMANCE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornitura di prodotti di qualità e sicuri a un costo contenuto</li> <li>- Scelta prevalente di fornitori locali per favorire lo sviluppo dell'economia del territorio e ridurre le emissioni dovute al trasporto</li> </ul>
	<b>OCCUPAZIONE COMUNITÀ LOCALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adeguata remunerazione dei Soci per le uve conferite e per favorire un ambiente di lavoro costruttivo e propositivo</li> <li>- Costruzione di una rete tra imprese dello stesso settore con cui condividere obiettivi comuni</li> </ul>
	<b>SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di un programma per iniziative in materia di Salute e Sicurezza</li> </ul>
	<b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indagine sui fornitori per la valorizzazione energetica dei raspi provenienti dalla lavorazione delle uve</li> <li>- Indagine sui fornitori per la valorizzazione e il recupero delle anime delle bobine con materiale per etichette</li> </ul>
	<b>CONFORMITÀ AMBIENTALE EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio delle emissioni di CO2 equivalente attraverso l'aggiornamento dei dati utilizzati per la PEF e la Carbon Footprint</li> <li>- Definizione di un programma di formazione in materia di Sostenibilità secondo il programma VIVA</li> <li>- Crescente ricorso ai trattamenti con ozono nei vigneti in sostituzione dei prodotti chimici</li> <li>- Incremento della precisione nelle previsioni del sistema integrato centraline meteo – TerraSystem</li> </ul>



3

# La performance economica

- P. 46 ————— Andamento economico
- P. 56 ————— Distribuzione del Valore Aggiunto
- P. 62 ————— I clienti
- P. 64 ————— Fornitori



**13,8**

milioni di €  
di fatturato  
nel 2021

**38.192**

ettoltri di  
vino venduti

**50%**

fornitori  
provenienti  
dalla Toscana



3.1

## Andamento economico

L'incremento di fatturato registrato nel 2021 mostra come la Cantina abbia saputo affrontare le variazioni del mercato.

L'esercizio sociale va dal 01 settembre 2020 al 31 agosto 2021 e si riferisce alla vendemmia 2020.

Di seguito si riporta il dettaglio della quantità di uva conferita nel biennio 2019-2020. Il grado medio è stato di 20,72 gradi babo, con un incremento rispetto alla vendemmia 2019 di 0,69 gradi babo.

	Conferimento 2020	Conferimento 2019
Uva rossa DOCG Morellino di Scansano (Q.Li)	20.353,01	23.989,55
Uva bianca DOC Bianco Pitigliano (Q.Li)	1.870,67	2.145,08
Uva rossa IGT Toscano e Comune (Q.Li)	2.507,20	3.158,02
Uva rossa DOC Maremma Toscana (Q.Li)	9.227,75	12.372,81
Uva bianca IGT e Comune (Q.Li)	2.195,05	1.211,60
Uva bianca DOC Maremma Toscana (Q.Li)	6.316,23	6.357,03
<b>TOTALE UVA CONFERITA (Q.Li)</b>	<b>42.469,91</b>	<b>49.234,09</b>

Si nota una sostanziale diminuzione di produzione, legata essenzialmente a due fattori. Il primo, la gelata di inizio aprile 2020. Il secondo, legato alla siccità, che ha influito sul peso dei grappoli. Le uve conferite sono comunque risultate di ottima qualità anche se non sufficienti a soddisfare le richieste di mercato.

Le operazioni di vendemmia e lavorazione delle uve si sono svolte regolarmente, grazie alle condizioni climatiche favorevoli e hanno permesso di ottenere ottimi vini.

I dati generali di vendita di vino nella GDO segnalano un'ulteriore crescita rispetto all'aumento di fatturato registrato nel precedente esercizio. È da segnalare l'ottimo risultato registrato su tutte le etichette di Morellino di Scansano DOCG, anche Riserva, e sul Ciliegiole DOC Maremma Toscana. Il canale HORECA ha subito le restrizioni alle attività ristorative legate alla pandemia. I dati segnalano una diminuzione di fatturato di circa il 7% verso clienti diretti e di circa il 2% verso i grossisti, diminuzione attribuita dall'aver dirottato parte delle vendite dalla ristorazione alle enoteche.

Le vendite verso l'export hanno complessivamente segnato un -6%. Questo dato è legato principalmente ai vini confezionati a marchio privato mentre le etichette della Cantina evidenziano una crescita del 44%, anche grazie a un tender vinto in Svezia con un vino Rosso Doc Maremma Toscana.

Il punto vendita ha subito gli effetti delle restrizioni dovute al Covid-19, ma le visite e degustazioni in cantina sono state molto apprezzate dal pubblico, portando i Clienti ad acquistare i vini di maggior pregio.

Il periodo di emergenza ha permesso di testare le potenzialità di vendita sul canale e-commerce, che ha infatti registrato un nuovo incremento.

Per valutare la situazione economico-patrimoniale di VMS sono stati analizzati gli indicatori economici utilizzati dalle principali agenzie di rating per

la valutazione dell'affidabilità creditizia delle organizzazioni. Questi indicatori consentono di valutare lo stato di salute della società in termini economici e finanziari, analizzando cinque dimensioni che misurano la crescita, la redditività, la liquidità, la solidità e la solvibilità.

Per la sua natura di cooperativa, la Cantina coniuga attività d'impresa e scopo mutualistico, pertanto tali indicatori economici devono essere valutati tenendo conto anche della dimensione solidaristica che svolge.

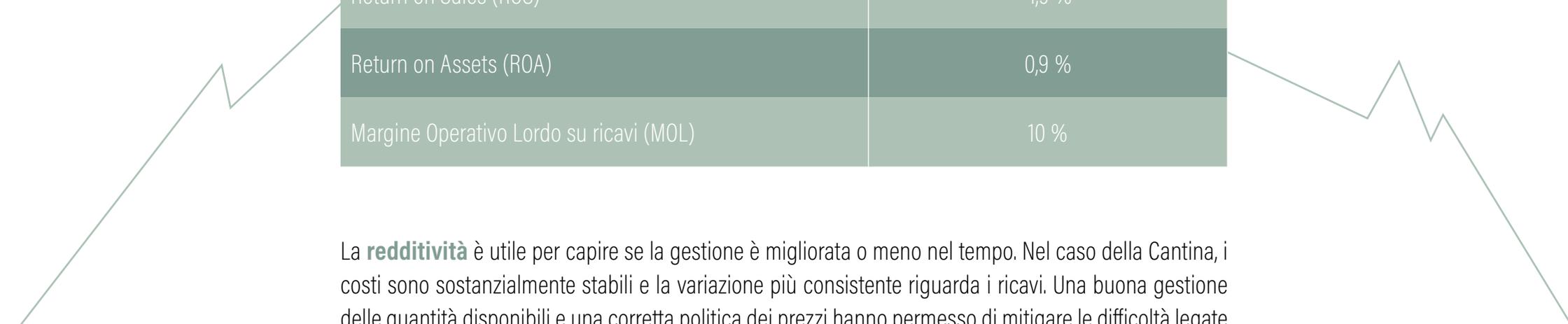
Gli indici di redditività misurano la capacità dell'impresa di generare valore e produrre reddito: nel 2021 la Cantina ha generato utili, anche se limitati a causa delle conseguenze economiche delle misure di contenimento della pandemia da COVID-19. Fra i più importanti indici di redditività si segnalano il ROE, ROS e ROA:

- il **ROE (Return Of Equity)** misura la capacità dell'azienda di remunerare i soci che apportano in azienda il capitale di rischio;
- Il **ROS (Return On Sales)** misura la redditività delle vendite, al netto dei costi di gestione;
- Il **ROA (Return On Assets)** indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività.



## INDICI DI REDDITIVITÀ

Return on Equity (ROE)	7,9 %
Return on Sales (ROS)	1,9 %
Return on Assets (ROA)	0,9 %
Margine Operativo Lordo su ricavi (MOL)	10 %



La **redditività** è utile per capire se la gestione è migliorata o meno nel tempo. Nel caso della Cantina, i costi sono sostanzialmente stabili e la variazione più consistente riguarda i ricavi. Una buona gestione delle quantità disponibili e una corretta politica dei prezzi hanno permesso di mitigare le difficoltà legate alla scarsa produzione,

## INDICI DI ROTAZIONE

Rotazione del capitale investito	0,48
Rotazione dell'attivo circolante	1,09
Rotazione del magazzino	3,59

Gli **Indici di rotazione** indicano quante volte in un esercizio l'attività caratteristica è in grado di trasformare gli impieghi in ricavi.

› L'**indice di rotazione del capitale investito** misura l'output generato dal capitale investito in termini di ricavi: esprime l'efficienza del capitale nello sfruttare la capacità produttiva disponibile e rileva il ricavo medio generato per unità di investimento nel capitale impiegato. Pertanto, dal punto di vista finanziario esprime la velocità di ritorno, tramite le vendite, dei capitali investiti (liquidità, crediti, rimanenze, immobilizzazioni, ecc.), mentre dal punto di vista economico misura l'efficienza delle scelte produttive operate dalla società.

› L'**indice di rotazione dell'attivo circolante** valuta la capacità della società di razionalizzare l'utilizzo delle risorse nel breve periodo: indica quanto capitale è necessario per ottenere un certo valore della produzione, ossia l'efficacia del capitale circolante nel generare ricavi.

## INDICI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Copertura delle immobilizzazioni	0,31
Indebitamento con le banche su attivo circolante	0,31
Indebitamento con le banche a breve termine su attivo circolante	0,15
Rapporto di indebitamento	0,67
Mezzi propri su capitale investito	0,17
Oneri finanziari su fatturato	0,01
Oneri finanziari su Margine Operativo Lordo	0,15

Gli **Indici patrimoniali e finanziari** consentono di ottenere elementi utili per esprimere giudizi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società. In particolare, la copertura delle immobilizzazioni misura la solvibilità dell'impresa: l'indicatore inferiore a 1 indica che l'impresa ha fatto ricorso a fonti esterne per il finanziamento degli investimenti immobilizzati, ma si avvicina ad un valore indicativo di una buona solidità. L'indebitamento con le banche sull'attivo circolante indica la capacità delle liquidità prontamente disponibili e dei crediti facilmente esigibili di far fronte ai debiti contratti con gli istituti bancari. Invece, il rapporto di indebitamento e l'indice che valuta i mezzi propri in relazione al capitale investito mettono in relazione i debiti contratti e il patrimonio netto con il totale degli investimenti effettuati dalla società. Infine, gli oneri finanziari vengono valutati in rapporto al fatturato e al margine operativo lordo per valutare la loro incidenza sui ricavi.

## INDICI DI PRODUTTIVITÀ

Fatturato per dipendente	480.876,78 €
Valore Aggiunto Operativo per dipendente	82.771,33 €
Costo del lavoro per dipendente	33.549,78 €
Costo del lavoro su fatturato	7%
Valore Aggiunto su fatturato	17%

Gli **Indici di produttività** valutano il costo del lavoro e il valore aggiunto generato dall'attività svolta in relazione al numero dei dipendenti e al fatturato, oltre a misurare il fatturato generato in rapporto al numero dei dipendenti in organico.

Il trend di crescita del fatturato deve essere valutato in un arco temporale ampio, in modo da effettuare una lettura affidabile dei dati. Il trend di fatturato della Cantina è in crescita, presumibilmente grazie anche alla capacità di intercettare le nuove tendenze nei comportamenti d'acquisto.

Gli **Indici di liquidità** misurano la capacità della società di far fronte agli impegni finanziari assunti: misura il tempo medio di incasso dei crediti verso i clienti e di pagamento dei debiti verso i fornitori, oltre al tasso di intensità dell'attivo circolante, ossia la capacità degli investimenti di produrre reddito. Il rapporto corrente, invece, valuta la capacità di far fronte agli impegni a breve termine con i mezzi liquidi a disposizione e con le entrate future derivanti dal realizzo delle liquidità differite e delle disponibilità correnti.

### INDICI DI LIQUIDITÀ

Rapporto corrente	1,48
Indice di liquidità immediata	-0,51
Giorni di credito ai clienti	74,47
Giorni di credito dai fornitori	144,46
Giorni di scorta	100,27
Tasso d'intensità dell'attivo circolante	21%

La liquidità valuta come, nell'ambito della gestione finanziaria, la società sia in grado di trasformare le marginalità in liquidità: l'analisi della gestione del capitale circolante viene effettuata misurando i tempi medi di incasso dei crediti e di pagamento dei fornitori. Tempi lunghi di incasso e tempi brevi di pagamento dei fornitori equivalgono ad un assorbimento di liquidità che potrebbe determinare una sofferenza finanziaria. La solvibilità misura la capacità di coprire i debiti finanziari attraverso i flussi di cassa generati dalla propria attività operativa.

Gli **Indici di incidenza dei costi** misurano l'impatto dei costi per le materie prime e di consumo, del personale e degli ammortamenti e svalutazioni sul totale dei costi sostenuti dalla società per l'esercizio dell'attività d'impresa.

#### INDICI DI INCIDENZA DEI COSTI

incidenza dei costi per materiali	67,38 %
Incidenza del costo del lavoro	7 %
Incidenza degli ammortamenti e delle svalutazioni	6,28 %

Gli **Indici di sviluppo** valutano la variazione degli indici patrimoniali nel biennio 2021-2020: mentre l'ammontare dei costi è stabile nel tempo, tutti gli altri indici sono positivi e segnalano un andamento economico positivo dell'attività.

#### INDICI DI SVILUPPO 2021-2020

Variazione dei ricavi	6 %
Variazione dei costi della produzione	-2,8%
Variazione del patrimonio netto	3 %
Variazione del totale attivo	13 %

Il **Rapporto tra le fonti di finanziamento e gli investimenti** valuta la capacità dell'impresa di far fronte agli investimenti di medio-lungo termine. La solidità economica viene valutata misurando le attività correnti e gli investimenti coperti da fonti di finanziamento interne ed esterne.

#### RAPPORTO TRA FONTI DI FINANZIAMENTO E INVESTIMENTI

Patrimonio consolidato	19.520.137,00 €
Passivo consolidato	18.149.300,00 €

GRI  
201-1



3.2

## Distribuzione del valore aggiunto

Le scelte operate in fase di approvvigionamento di beni e fornitura di servizi contribuiscono positivamente allo sviluppo della comunità locale.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2021	2020	2019
RICAVI NETTI DI VENDITA	12.983.673,00 €	12.260.823,00 €	11.424.280,00 €
Oneri diversi di gestione	192.551,00 €	200.782,00 €	196.501,00 €
VALORE AGGIUNTO (VA)	2.234.826,00 €	1.900.031,00 €	1.812.930,00 €
Costi per il personale	905.844,00 €	895.193,00 €	874.280,00 €
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.328.982,00 €	1.004.838,00 €	938.650,00 €
Ammortamenti e svalutazioni	1.076.949,00 €	805.359,00 €	770.287,00 €
RISULTATO OPERATIVO DELLA GEST. CARATTERISTICA	252.033,00 €	199.479,00 €	168.363,00 €
+/- Risultato della gestione finanziaria	- 162.328,00 €	- 163.179,00 €	- 140.366,00 €
Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	281,00 €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	89.705,00 €	36.300,00 €	27.716,00 €
Imposte sul reddito d'esercizio	4.952,00 €	2.004,00 €	1.458,00 €
RISULTATO NETTO (UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO)	84.753,00 €	34.296,00 €	26.258,00 €
Oneri finanziari	- 194.109,00 €	- 183.343,00 €	- 166.333,00 €
Proventi finanziari	31.781,00 €	20.164,00 €	25.967,00 €
Capitale proprio	1.074.465,00 €	1.076.625,00 €	1.078.056,00 €
Cash Flow (Utile/Perdita d'Esercizio + Ammortamenti e Svalutazioni)	1.161.702,00 €	839.655,00 €	796.545,00 €
Capitale di terzi (debiti verso soci per finanz. e banche)	n.d.	n.d.	n.d.

\*per MATERIE PRIME SUSSIDIARE E MERCI, la maggior parte è relativa alle uve conferite dai soci. Nello specifico, per il bilancio 2019 sono circa 4.190.000, per il 2020 sono circa 5.056.000 e per il 2021 sono circa 4.834.000.

Il Valore Aggiunto costituisce il valore che l'organizzazione genera con la propria attività produttiva e che distribuisce ai soggetti cui riconosce la qualità di portatori di interessi (Stakeholder). Questo parametro permette di misurare sia l'andamento economico della gestione aziendale sia la capacità dell'organizzazione di creare le condizioni affinché la ricchezza generata sia distribuita agli Stakeholder di riferimento: in termini di benefici diretti e indiretti, di risorse distribuite, di utilità sociale realizzata.

Entrambe le prospettive (andamento economico e capacità di distribuire la ricchezza) richiedono di riclassificare le grandezze del conto economico civilistico in modo da evidenziare il processo di determinazione del valore aggiunto che risulta dalla differenza tra il valore economico generato dall'azienda ed i costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi.

È in sostanza il parametro che misura la "ricchezza" che viene creata dall'organizzazione nello svolgimento della sua attività. Il valore aggiunto caratteristico lordo è dato dalla differenza tra ricavi e consumi intermedi, ossia i costi che non costituiscono remunerazione per gli interlocutori interni all'organizzazione (come il personale, i Soci o la Pubblica Amministrazione) e non vanno a favore di altre parti interessate.

Trattandosi di una cooperativa, la Cantina utilizza strumenti di distribuzione della ricchezza prodotta diversi dalla divisione degli utili. Si tratta di aspetti di gestione societaria molto differenti rispetto a quelli praticati abitualmente nella distribuzione degli utili delle società ordinarie e di cui bisogna tener conto nella valutazione complessiva dei risultati d'esercizio.

Nello specifico, facendo riferimento ai costi per materie prime sussidiarie e merci, che per tutti e tre i bilanci si avvicinano ai 9 milioni, bisogna considerare che la maggior parte è relativa alle uve conferite dai soci. Per il bilancio 2019 sono circa 4.190.000, per il 2020 sono 5.056.000 e per il 2021 sono circa



4.834.000. La Cantina chiude certamente e volutamente con un modesto utile di esercizio in quanto buona parte dell'utile diventa il costo di liquidazione delle uve conferite. Una normale azienda che tende al profitto ragionerebbe in un altro modo: se invece di liquidare le uve ai soci in base alle risultanze di bilancio, una azienda privata avesse acquistato le uve sul mercato, considerando i prezzi delle stesse nei tre periodi esposti, orientativamente avrebbe sostenuto costi per € 3.500.000 nel 2019, 4.200.000 nel 2020 e 3.900.000 nel 2021. Questi dati, raffrontati con quelli sopra riportati fanno capire che la potenzialità di utile della cantina è molto maggiore di quanto risulta dai bilanci di esercizio. Questo va anche a vantaggio degli indici più importanti, che sicuramente risulterebbero di gran lunga migliori.

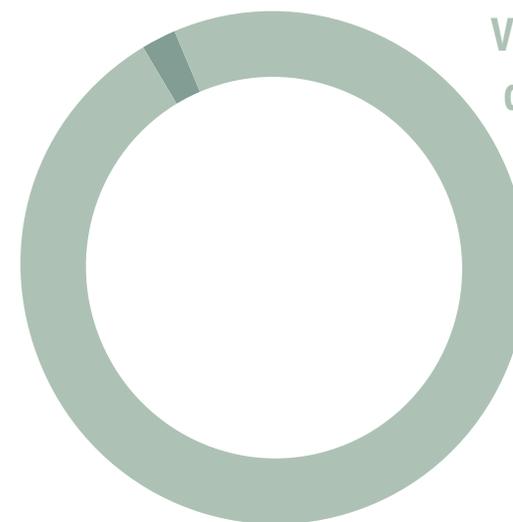
Con il contributo dei soci si realizza il principio di mutualità e il vantaggio economico è commisurato al grado di partecipazione alla vita e alle attività della cooperativa.

I risultati di gestione dimostrano quanto l'attività della Cantina sia costantemente improntata al completo rispetto sia degli indirizzi, sia degli obiettivi strategici fissati dalla società cooperativa: è interesse e intento della Cantina garantire risultati economici positivi per tutelare la stabilità economica, la solidità e la redditività finanziaria nel lungo periodo.

A tale scopo, la cooperativa monitora ogni anno l'andamento delle performance aziendali in sede di riesame della Direzione.

L'impegno assunto dalla cooperativa riguarda il consolidamento delle performance economiche raggiunte e il miglioramento continuo del sistema di gestione aziendale.

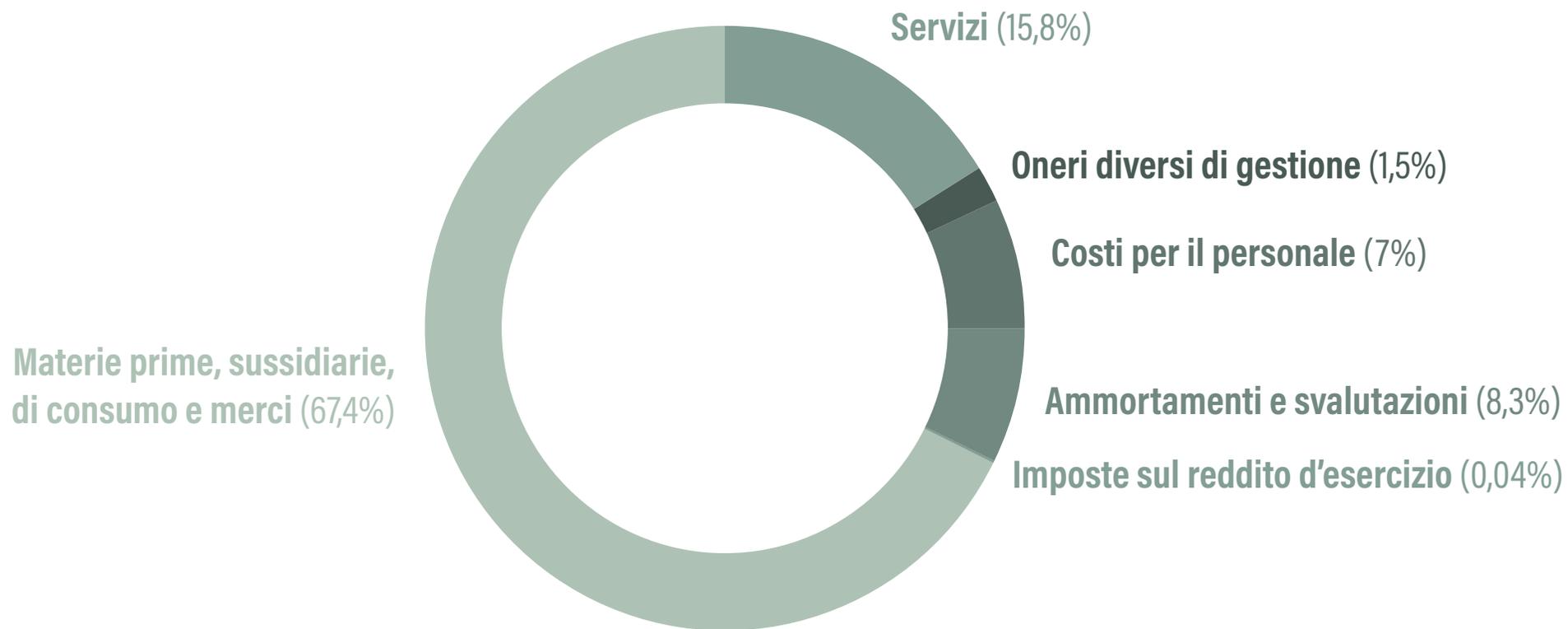
**Valore economico  
trattenuto (2%)**



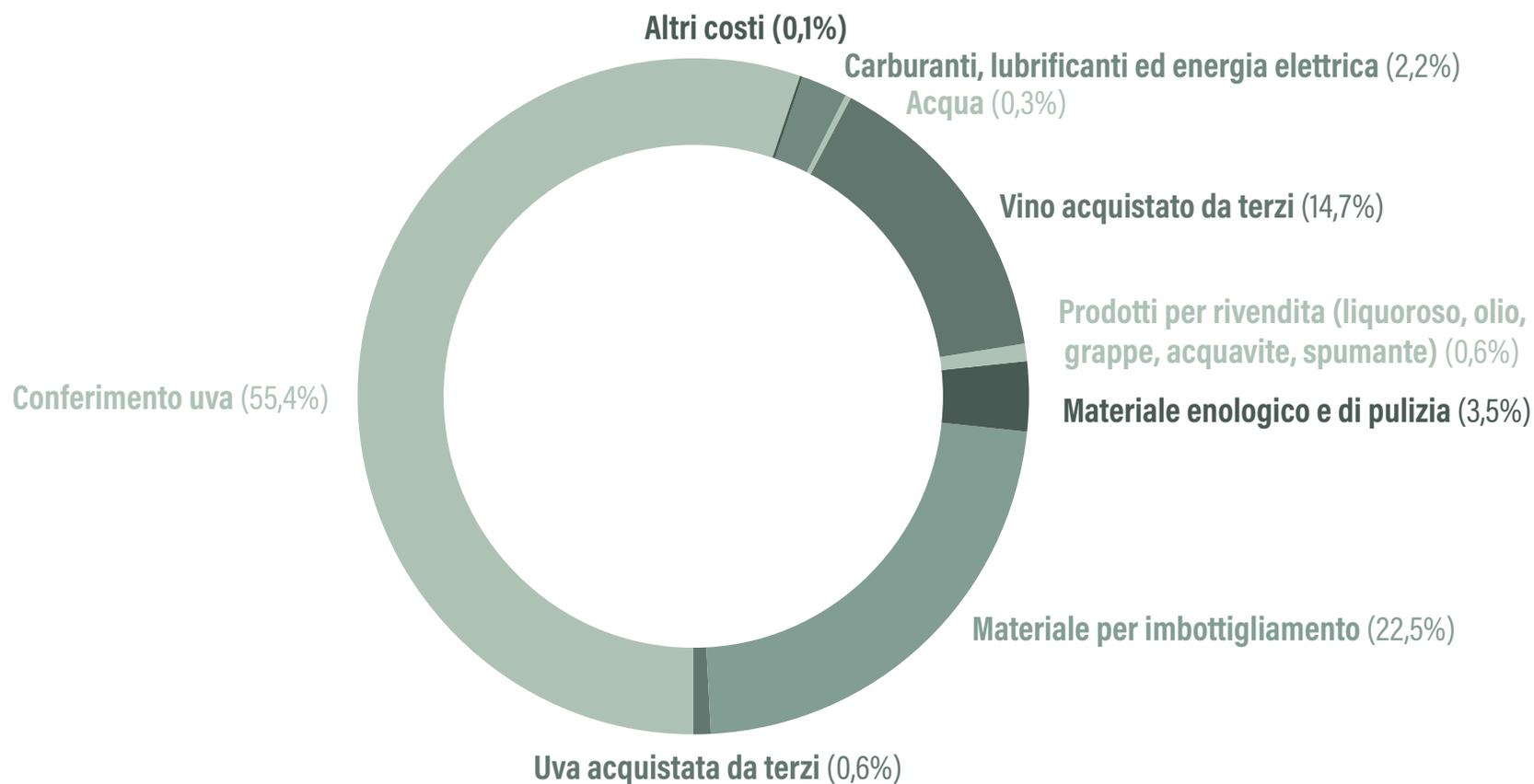
**Valore economico  
distribuito (98%)**

**Valore economico generato e distribuito**

## Dettaglio delle voci di costo rientranti nel Valore economico Distribuito



## Dettaglio delle voci di costo per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci



## 3.3

# I clienti

Tra i principali Clienti della Cantina vi sono sia i punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata, sia enoteche, ristoranti e piccole botteghe.

L'analisi dei dati di vendita risulta complessivamente positiva, mostrando come gli effetti delle restrizioni legate alla pandemia, che si sono protratti più a lungo rispetto all'anno precedente, siano stati mitigati dai canali di vendita utilizzati.

Infatti, Il panorama delle modalità di vendita è ormai piuttosto vario e abbraccia diverse tipologie, tutte consolidate, esposte nella seguente tabella con il dettaglio della ripartizione del fatturato:

	2020/2021	2019/2020
AL DETTAGLIO	11.861.953,55	11.186.967,21
PUNTO VENDITA CANTINA	565.602,09	497.300,94
ALL'ESPORTAZIONE	872.139,95	928.210,89
OMAGGI E CAMPIONI	21.123,26	27.084,04
SFUSO IN CISTERNA	357.209,00	368.717,00
FECCIA E VINACCIA	16.526,20	16.930,47
VUOTI E MATERIALE VARIO	20.888,03	17.732,82
OLIO (ITALIA + EXPORT)	28.407,70	28.294,53
DEGUSTAZIONI GUIDATE	18.788,91	27.589,66
<b>TOTALE VENDITE (€)</b>	<b>13.762.638,69</b>	<b>13.098.827,56</b>

I risultati conseguiti hanno fatto leva sul canale GDO e sull'impegno della rete vendita del canale HORECA verso le enoteche e la vendita da asporto rispetto alla ristorazione (enoteche +22%).

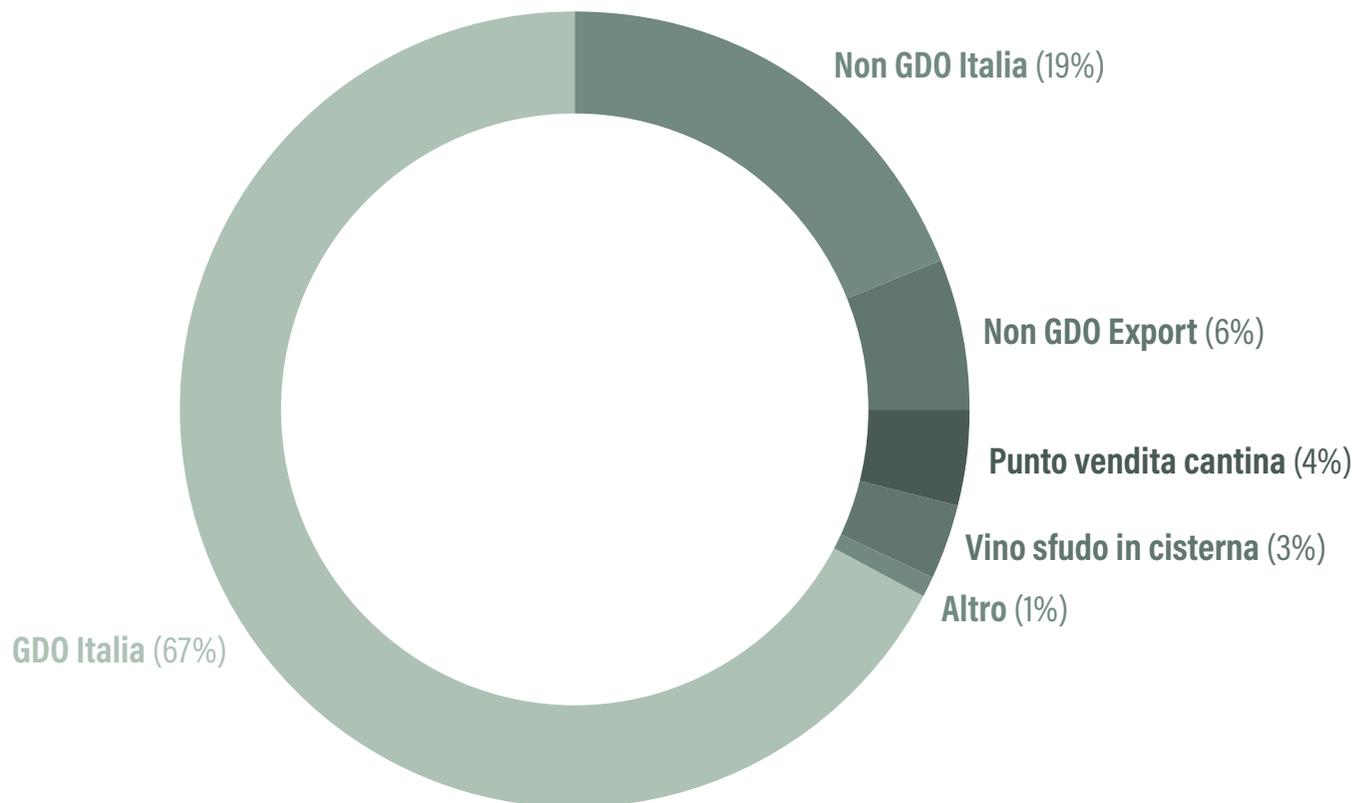
Anche le perdite in esportazione risultano decisamente contenute, in considerazione del fatto che in questo mercato le vendite riguardano solo il canale HO.RE.CA.

I dati generali inerenti alla GDO Italia segnalano un'ulteriore crescita (+8%) rispetto al già positivo aumento di fatturato dell'esercizio precedente. Inoltre, continua la crescita del canale discount, che conferma la sua importanza nel panorama nazionale.

Il canale HORECA è ovviamente quello che ha subito maggiormente il periodo restrizioni dovute alla pandemia. I dati segnalano a fine esercizio una diminuzione di fatturato di circa il 7% verso clienti diretti e di circa il 2% verso i grossisti.



## Vendite per settore



## 3.4 Fornitori

Prediligere fornitori toscani è uno dei metodi adottati dalla Cantina per dare il proprio contributo allo sviluppo dell'economia locale.

La gestione operativa necessaria per la conduzione e la manutenzione del sito produttivo e del punto vendita implica l'acquisto di beni e servizi, tra cui quelli più rilevanti sono i materiali per l'imbottigliamento (29 %) e il vino sfuso (20 %), seguiti dai costi sostenuti per i mezzi, gli impianti e le attrezzature (13 %).

I fornitori diretti di beni e servizi della Cantina sono riconducibili a:

- provvigioni;
- trasporti;
- comunicazione e marketing;
- servizi di manutenzione e di consulenza;
- premi;
- gestione delle utenze, analisi e certificazioni;
- servizi informatici.

La Cantina Cooperativa Vignaioli del Morellino di Scansano, nella scelta dei fornitori, predilige professionisti locali: il 50% dei fornitori proviene, infatti, dalla Toscana.

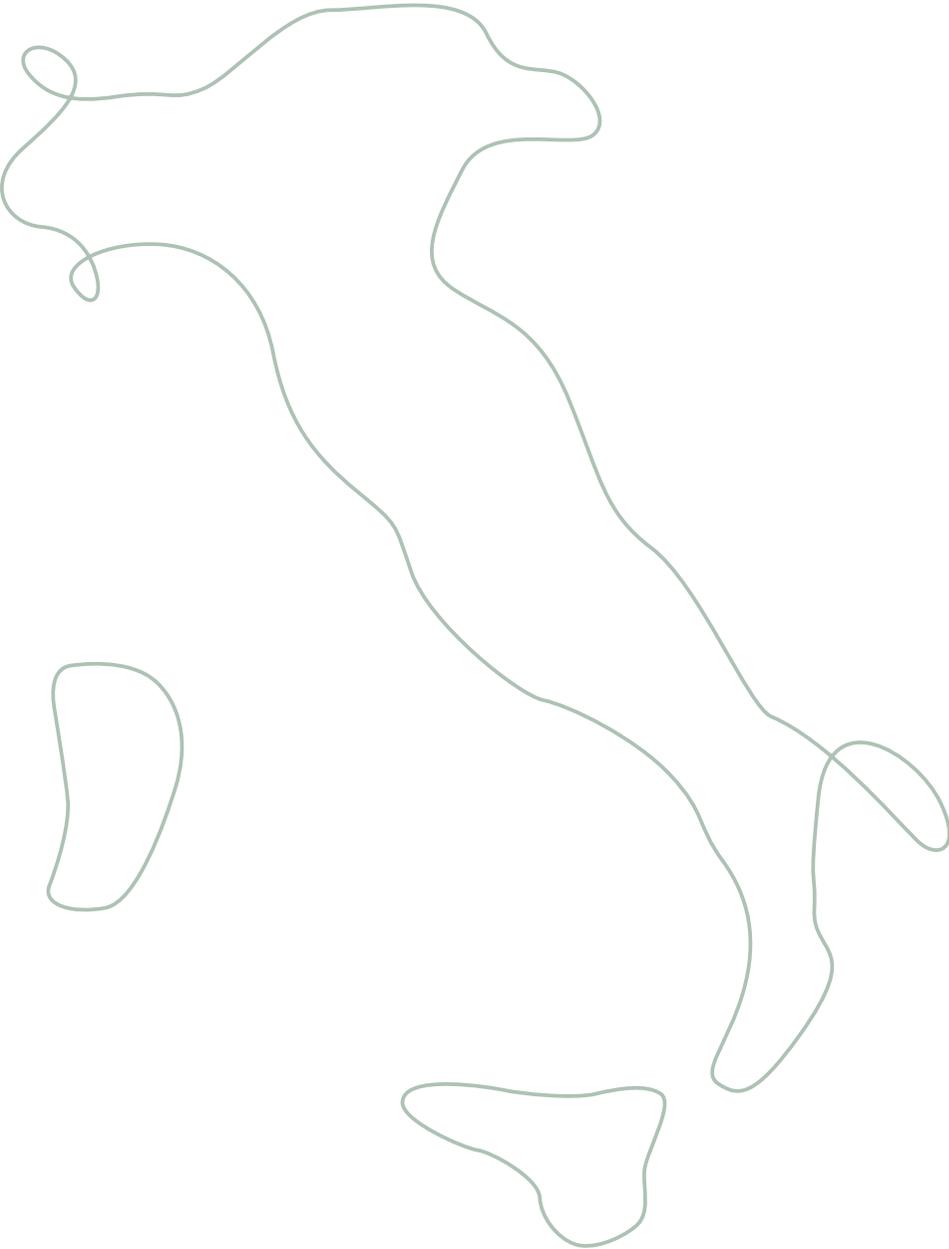
Tale scelta è espressamente contemplata dalle politiche di governance della Cantina, le quali prevedono che, in fase di valutazione delle offerte, si debbano favorire quelle dei fornitori locali, anche se economicamente meno vantaggiose, purché non eccedano il limite di tolleranza del 10 %



*«Come Vignaioli fare squadra fa parte del nostro DNA,  
così come lavorare a favore del territorio.  
Insomma, questo è stato un passo più che naturale.*

*Benedetto Grechi*

Per il dettaglio degli acquisti per imponibile,  
si può fare riferimento alla tabella sottostante:



REGIONE	%
Toscana	50,14%
Lombardia	13,65%
Veneto	8,86%
Lazio	8,44%
Emilia Romagna	4,33%
Trentino Alto-Adige	4,26%
Marche	3,76%
Abruzzo	2,90%
Piemonte	1,04%
Campania	0,97%
Sardegna	0,92%
Umbria	0,46%
Estero	0,09%
Friuli Venezia Giulia	0,07%
Sicilia	0,05%
Liguria	0,03%
Basilicata	0,02%





4

# La sostenibilità ambientale

- P. 70 \_\_\_\_\_ Politica ambientale
- P. 76 \_\_\_\_\_ Gestione dei rifiuti
- P. 78 \_\_\_\_\_ Emissioni

- 06**  
ACQUA PULITA  
E IGIENE  

- 07**  
ENERGIA PULITA  
E ACCESSIBILE  

- 13**  
LOTTA CONTRO IL  
CAMBIAMENTO CLIMATICO  


**3.607**

GJ di energia  
elettrica utilizzata  
per il sito produttivo

**647**

GJ di energia prodotta  
da fonti rinnovabili  
immessa in rete

**12,7**

ML di  
acqua  
utilizzati



4.1

## Politica ambientale

La politica della Cantina mira a valorizzare i prodotti del territorio, andando incontro alle esigenze crescenti dei Consumatori, sempre più attenti all'origine dei prodotti, alla loro sicurezza e alla sostenibilità ambientale.

Da sempre la sostenibilità ambientale è una priorità per la Cantina Cooperativa Vignaioli del Morellino di Scansano che si unisce all'attenzione per la sostenibilità sociale ed economica, così come illustrato in questo bilancio. In termini di sostenibilità ambientale, la Cooperativa ha intrapreso da tempo un percorso in questa direzione, come testimoniano le certificazioni apposte in etichetta.

Il percorso è iniziato con la certificazione della Product Carbon Footprint ISO14067 ottenuta a partire dal 2014 e con la certificazione VIVA Sustainable Wine del Ministero dell'Ambiente, dal 2015 per

- Morellino di Scansano DOCG
- Morellino di Scansano Roggiano DOCG.

La Carbon Footprint, o Impronta di Carbonio di un prodotto, misura le emissioni di gas a effetto serra, espressi in CO2 equivalente, dalla coltivazione della vigna fino alla fase di utilizzo o smaltimento della bottiglia vuota, fornendo così un'indicazione dell'impatto di quel prodotto sull'ambiente.

La certificazione VIVA Sustainable Wine è invece un progetto avviato dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare nel luglio 2011 con l'obiettivo di misurare la sostenibilità della filiera vite-vino sulla base di quattro indicatori: territorio, aria, vigneto e acqua.

Certificazione PEF: primi in Italia

Grazie agli sforzi e alle politiche già messe in atto con le prime certificazioni, a luglio del 2018 la Cantina ha ottenuto anche la certificazione PEF (Product

Environmental Footprint), che misura l'impronta ambientale del prodotto lungo tutta la filiera, dal vigneto fino allo smaltimento del packaging.

Per quanto riguarda il Morellino di Scansano DOCG destinato alla Grande Distribuzione Organizzata ha rappresentato un primato, essendo stato il primo vino in Italia distribuito in GDO a ottenere questa certificazione.

Cos'è la PEF

La PEF è una misurazione multi-criterio delle prestazioni ambientali di un prodotto o di un servizio lungo tutto il suo ciclo di vita – per il vino quindi si intende dalla coltivazione dell'uva, all'imbottigliamento e trasporto, fino alla mescita e recupero degli imballaggi.

I parametri di cui si è tenuto conto sono: cambiamento climatico, uso di risorse fossili e minerali, inquinamento (particolati), acidificazione e uso del suolo. Sebbene la norma tecnica di riferimento per il vino (PEFCR Wine) sia stata emessa solamente ad aprile 2018, è stato possibile raggiungere rapidamente questo risultato grazie all'impegno del gruppo di lavoro e alle azioni già messe in atto per ottenere le altre certificazioni.

Un percorso di lungo termine

Il riconoscimento è però solo un ulteriore tassello nel percorso che vede da anni la Cantina all'opera in tema ambientale. Un percorso che non si esaurisce però con l'ottenimento di questa certificazione ma che punta a raggiungere risultati sempre più importanti, proprio grazie alla misurazione dell'impatto delle azioni implementate.



	2021	2020	2019
Acqua da acquedotto [ML]	4,73	2,40	8,09
Acqua da pozzo [ML]	7,96	4,72	3,88
<b>Scarichi idrici [ML]</b>	12,70	7,13	11,97

Nella stessa direzione di efficientamento dei processi e di adozione di strategie di sostenibilità produttiva vanno gli interventi realizzati per il risparmio energetico in fase di vinificazione. Con l'installazione di un impianto fotovoltaico da circa 150 kW, la Cantina è in grado di autoprodurre una parte dell'energia elettrica che occorre per coprire il fabbisogno energetico.

Tra gli investimenti effettuati per l'acquisto di macchinari è stata prevista una nuova diraspigiatrice ed è stato sostituito il sistema di evacuazione raspi per aspirazione con un sistema di elevatori e nastri trasportatori, con un risparmio in termini di energia elettrica impiegata

e di riduzione della rumorosità dell'impianto.

Inoltre, sono stati apportati accorgimenti tecnici quali coibentazioni, porte avvolgibili per la separazione dei diversi ambienti e isolamenti, finalizzati alla riduzione dello spreco di energia, sia elettrica che termica. A ciò si aggiunge l'adozione di un compressore innovativo lubrificato ad acqua anziché ad olio, l'utilizzo dell'aria nei processi di vinificazione per l'eliminazione delle pompe di rimontaggio e la riduzione della temperatura interna dei fermentini, per ridurre il ricorso a frigoriferi.

Di seguito si riporta il dettaglio dei consumi energetici nel triennio 2019-2021





	2021	2020	2019
Consumi di energia elettrica [GJ]	4.254	4.117	4.085
Proveniente da fonti rinnovabili [GJ]	647	601	560
Proveniente da fonti non rinnovabili [GJ]	3.607	3.515	3.524
Energia elettrica venduta [GJ]	11,5	9,8	6,4
Consumi di energia per il riscaldamento [GJ]	412	383	414
Consumi di energia complessiva [GJ]	4.667	4.500	4.498

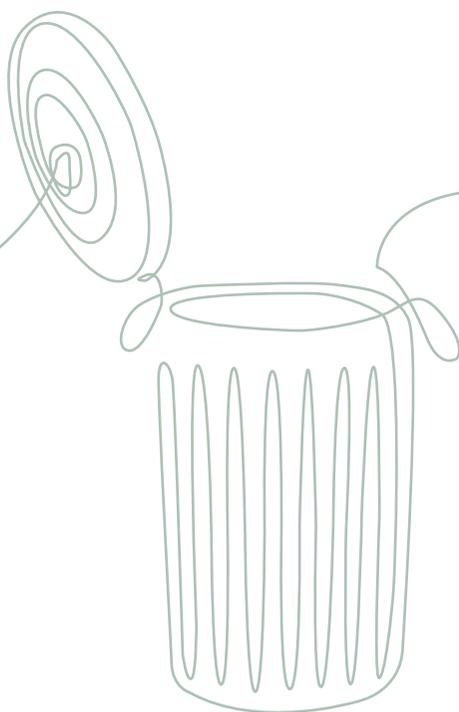
La Cantina attua iniziative di monitoraggio dei principali punti di consumo di energia elettrica e di acqua tramite il software SCADA. Questo al fine di progettare al meglio la future azioni di gestione degli sprechi (riprogettazione dei processi, acquisto di apparecchiature più moderne e performanti o modifiche operative).

Inoltre, data la sempre maggiore diffusione dei veicoli elettrici, è stato attivato in azienda un punto di ricarica per le auto elettriche, riservato ai Clienti.

## 4.2 Gestione dei rifiuti

Il riutilizzo degli scarti di lavorazione può favorire una gestione circolare dei processi produttivi, con benefici economici e ambientali per tutta la filiera.

Dalla lavorazione delle uve conferite dai soci si ottengono due scarti produttivi: le vinacce e i raspi. Le vinacce, ossia l'insieme delle bucce e dei semi dell'uva vengono utilizzati per la produzione di distillati. I raspi vengono, invece, ceduti e, a seguito di trinciatura e sfibratura, trasformati in compost e utilizzati come ammendanti e fertilizzanti.



	2021	2020	2019
Rifiuti pericolosi generati [t]	0	0,43	2,06
Rifiuti non pericolosi generati [t]	322,24	167,17	243,54
<b>Totale rifiuti generati [t]</b>	<b>322,24</b>	<b>167,60</b>	<b>246,60</b>

Agli scarti della lavorazione delle uve si aggiungono quelli derivanti dall'imbottigliamento e legati principalmente all'etichettatura e all'imballaggio.

Consapevole della possibilità di trasformare questi scarti in prodotti ad alto valore aggiunto, la Cantina ha intenzione di realizzare una partnership con alcuni fornitori, con l'obiettivo di raccogliere raspi e potature per produrre energia, elettrica e termica, da fonti rinnovabili.

Inoltre, la Cantina sta realizzando un'indagine tra i propri fornitori per la valorizzazione e il recupero del materiale utilizzato per l'etichettatura. In particolare, l'anima delle bobine su cui sono avvolte le etichette, in plastica siliconata, potrebbe essere restituita e riutilizzata, evitando la generazione di ulteriori rifiuti.

	2021	2020	2019
Rifiuti pericolosi generati [t]	0	0,43	2,07
di cui a Trattamento/Recupero [t]	0	0,16	0,55
di cui a Smaltimento [t]	0	0,27	1,51
Rifiuti non pericolosi generati [t]	322,24	167,16	243,54
di cui a Trattamento/Recupero [t]	195,24	7,74	4,00
di cui a Smaltimento [t]	0	0	2,18
di cui a Impianto di trattamento fanghi [t]	127,00	159,42	237,36
<b>Totale [t]</b>	<b>322,24</b>	<b>167,60</b>	<b>245,60</b>

4.3

# Emissioni

Il calcolo della PEF (Product Environmental Footprint) ha dato i primi risultati interessanti e ha evidenziato il miglioramento, a seguito dei processi attivati, dei parametri di rilievo per l'impronta ambientale.

La Cantina, attraverso il calcolo della Carbon Footprint monitora sia le emissioni dirette, generate dalle attività svolte nel sito produttivo e legate ai consumi di GPL e carburante, sia le emissioni prodotte indirettamente, ossia correlate all'energia acquistata e consumata.

	2021	2020	2019
Emissioni dirette [t Co2eq]	12.772	11.852	60.369
Emissioni indirette (location based) [t Co2eq]	246.197	249.021	263.489
Emissioni indirette (market based) [t Co2eq]	457.924	447.281	456.284
Totale emissioni dirette e indirette (location based) [t Co2eq]	258.969	260.873	323.858
Totale emissioni dirette e indirette (market based) [t Co2eq]	470.696	459.133	516.653

La Cantina ha condotto uno studio anche sul packaging, sempre con l'intento di ridurre l'impatto ambientale della propria produzione.

Infatti, se è vero che il packaging incide sugli aspetti di marketing perché una bottiglia di vetro pesante è associata a un vino di qualità più elevata per i Consumatori più maturi (Generazione X e Baby Boomer), è anche vero che l'impronta ambientale del prodotto dipende soprattutto dal peso della bottiglia, che ricade sulla quantità di energia necessaria per la produzione e sul carburante utilizzato per il trasporto,

La direzione intrapresa dalla Cantina è stata quella di mediare tra le due posizioni, scegliendo bottiglie più leggere per alcune tipologie di vino per abbattere le emissioni relative al trasporto. Per altre tipologie di qualità più elevata, invece, si è preferito non rinunciare a una bottiglia più pesante per non rischiare di svilire il prodotto.

La Cantina, inoltre, ha intrapreso un percorso di innovazione che prevede l'utilizzo di nuove tecnologie e soluzioni per ridurre l'impatto ambientale in vigna e in cantina.

Si tratta del progetto SOS WINE, progetto sulla Sostenibilità di processo per la Salubrità del vino, nato da un bando della Regione Toscana, a cui la Cantina ha partecipato come capofila e nel quale ha coinvolto anche altre realtà locali, tra cui la Fattoria Mantellassi, i Fratelli Bruni e l'Azienda Montauto, con il supporto del Consorzio di Tutela del Morellino di Scansano DOCG.

Il progetto è stato redatto da Daniele Schirru, agronomo specializzato nella progettazione, e vede la collaborazione di due importanti istituzioni accademiche: l'Università della Tuscia e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, sotto la direzione scientifica del professor Fabio Mencarelli.

Il progetto è stato realizzato con l'intento di migliorare la gestione del vigneto e il processo produttivo viticolo ed enologico andando ad agire solo laddove necessario, limitando quindi il ricorso ai prodotti chimici in vigna. L'altro obiettivo era quello di introdurre nuove linee di vini (senza aggiunta di solfiti, passiti, vini strutturati stile Amarone) che garantissero salubrità e risparmio delle risorse. Questo è stato possibile attraverso l'applicazione di tecnologie IoT (Internet of Things) in vigna e in cantina (viticoltura ed enologia di precisione) e attraverso l'adozione sperimentale dell'ozono in vigna e cantina, con l'intento di limitare il ricorso ad altre sostanze chimiche monitorando al tempo stesso in modo attento il vigneto.

## LE AZIONI

Innovazione sostenibile nel vigneto	Adozione di un sistema informativo di supporto decisionale (DSS) e mappe di previsione fitosanitaria Introduzione di sensori per la mappatura remota, prossimale e in continuo del vigneto per lo stato fisiologico della vite e la maturazione delle uve Trattamento con ozono in vigneto
Innovazione sostenibile in cantina per la salubrità di nuove tipologie di vini	Produzione di vino senza solfiti e sistema di sanificazione acqua Produzione di vini passiti e strutturati di eccellenza
Valutazione dell'Impronta Ambientale di Prodotto, PEF	
Gestione, Disseminazione e Formazione	

## L'ozono in vigna e in cantina

L'ozono è un gas che ha una funzione disinfettante e sanificante sulle foglie e induce una maggiore resistenza sulla pianta. Per questo, trattando piante e grappoli con l'ozono, è possibile mantenerli in salute usando questo gas in alternativa ai trattamenti chimici. Dato che l'ozono non lascia residui poiché una volta usato torna ossigeno, è possibile trattare le piante senza danneggiare l'ambiente ed eseguire i trattamenti in vigna anche a ridosso della raccolta, senza alcun rischio per il consumatore finale.

Tuttavia, essendo l'ozono un gas instabile, non viene spruzzato direttamente sulle piante. Al momento il prototipo utilizzato prevede l'uso di acqua ozonizzata, mentre si studia uno strumento adatto al trattamento.

In cantina l'ozono è utilizzato per ridurre o eliminare l'impiego di solfiti nel vino, per disinfettare e sanificare gli ambienti e gli strumenti per la vinificazione e la maturazione. Inoltre, il fatto che l'ozono non lasci residui consente una più efficiente gestione delle risorse in quanto permette il recupero delle acque utilizzate in queste operazioni.

## L'uso dei droni

Negli ultimi anni sta prendendo piede anche un'interessante branca delle scienze agrarie che vede l'utilizzo di applicazioni tecnologiche all'interno del campo, come ad esempio i droni, che consentono di monitorare il vigneto a costi inferiori.

Il drone usato in questo progetto è capace di mappare un ettaro di vigneto in 6 minuti. Attraverso una camera iperspettrale e uno scanner 3D, fotografa il vigneto pianta per pianta ricavando informazioni relative a vigoria, stress idrico e altri dati fisiologici. Le mappe create dal drone vengono poi assemblate per avere il quadro della situazione dell'intero vigneto, grazie a dei punti di riferimento sul terreno chiamati ground control point.

## Sensori e schede Arduino

Oltre al drone, la Cantina utilizza anche altri microsensori collegati ad una scheda Arduino, che, attraverso dei sensori, permette di creare dei prototipi per monitorare il vigneto con delle stazioni microclimatiche. Tali stazioni archiviano i dati delle condizioni rilevate sul vigneto e li comunicano agli operatori, anche a distanza. Inoltre, attraverso uno spettrometro NIR collegato al computer, è possibile effettuare un'analisi delle foglie e dei grappoli. Tutti questi dati consentono di prevedere le opportune prescrizioni, sulla base delle indicazioni ottenute, per impostare il trattore e definire interventi mirati.

### SOSWINE

I dati raccolti da questi strumenti sono poi convogliati all'interno di SOSWINE, un sistema innovativo di supporto decisionale (DSS) dedicato alla filiera viticola e sviluppato da Terrasystem srl - Spin Off dell'Università degli Studi della Tuscia nell'ambito del

progetto omonimo condotto dal Dipartimento per l'Innovazione dei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) dell'Università della Tuscia di Viterbo.

Incrociando i dati raccolti con i modelli predittivi sviluppati attraverso la piattaforma, la Cantina è in grado di inviare regolarmente ai Soci dei bollettini che indicano gli interventi da fare in vigna e permettono di ottimizzare le operazioni in modo tale da agire solo quando e laddove necessario, con un impatto positivo in termini di sostenibilità ambientale ed economica.



5

# La responsabilità sociale

P. 84 \_\_\_\_\_ Personale

P. 92 \_\_\_\_\_ Comunità locale



**0%**

tasso degli  
infortuni registrati  
nel 2021

**96%**

dipendenti  
residenti  
in Toscana

**59%**

dipendenti  
a tempo  
indeterminato

GRI  
102-8  
102-41  
401-1  
403-1/10

5.1

## Personale

La Cantina ritiene fondamentale investire sul capitale umano, garantendo ai propri soci condizioni vantaggiose.

La Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano si impegna da sempre nella tutela dei propri collaboratori, coinvolgendoli nello svolgimento del lavoro e nella gestione della vita della cooperativa.

La Cantina conta 29 dipendenti al 31/12/2021: si tratta di un dato costante rispetto agli anni precedenti, che dimostra il forte impegno della cooperativa a curare il rapporto con le risorse umane. A tutti i dipendenti è applicato il CCNL Cooperative agricole.

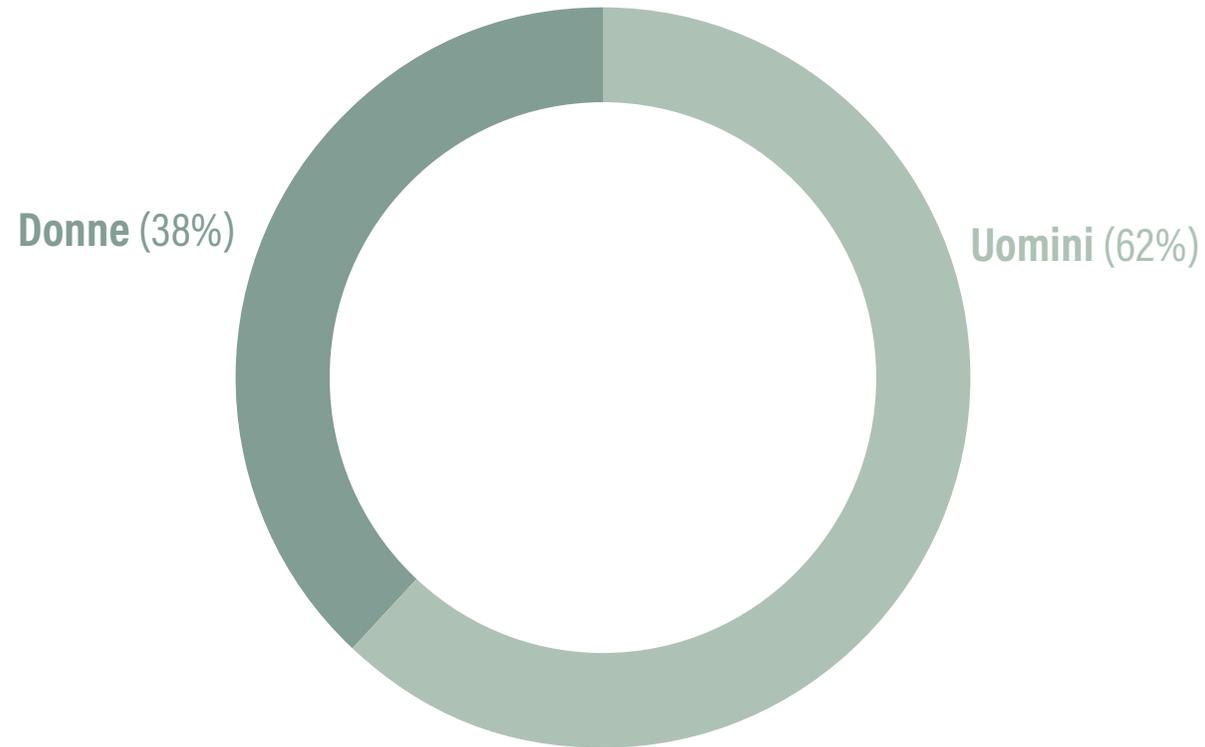
Alla Direzione è richiesto, oltre alla capacità di portare avanti l'attività con risultati positivi, anche di saper cogliere le potenzialità e le esigenze di tutti i dipendenti, in linea con la sua missione cooperativistica.

La Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano ha sempre orientato la propria attività alla valorizzazione del capitale umano.

Si riporta di seguito il numero di dipendenti, con il dettaglio dei nuovi assunti e cessati, nel triennio 2019-2021.

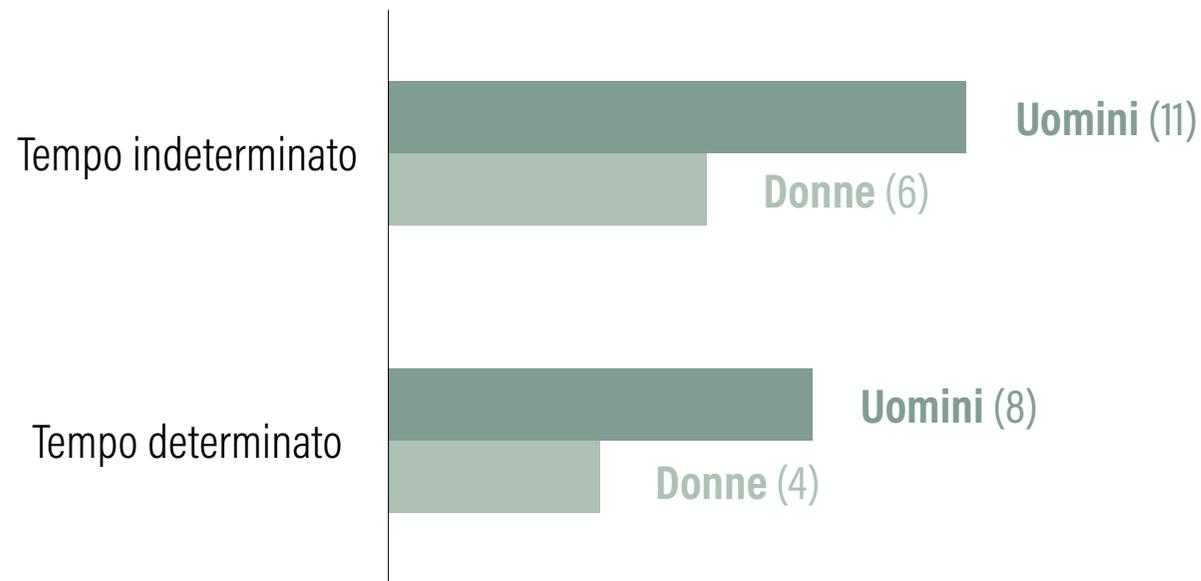
	2021	2020	2019
Dipendenti totali	29	29	28
Nuovi assunti	12	11	11
Cessati	12	12	10
Tasso di nuove assunzioni	41,4%	39,3%	n. d.
Tasso di turnover	41,4%	42,9%	n. d.

## Percentuale di dipendenti per genere



L'organico evidenzia una preponderanza - pari al 62% - di lavoratori uomini. Come in molte imprese del comparto agroindustriale, nella Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano la componente femminile impiegata risulta in minoranza rispetto a quella maschile, rappresentando il 38% della forza lavoro complessiva.

Per quanto concerne i dipendenti per durata di contratto e genere, al 31/12/2021, su 29 dipendenti, 17, ossia il 59% dei lavoratori sono a tempo indeterminato, e il 41% a tempo determinato, come riportato nel grafico sottostante. A questi si aggiungono i lavoratori con contratto stagionale, tipico delle cooperative agricole, che contribuiscono per il 32% delle ore totali lavorate. Il settore vitivinicolo infatti - per sua natura strettamente legato alla stagionalità del lavoro e al periodo vendemmiale - non può prescindere dall'impiego di personale avventizio.



Suddivisione dei dipendenti per durata del contratto e genere

## Suddivisione dei dipendenti per tipologia di contratto e genere



In merito alla tipologia di contratto, il 93% dei dipendenti, pari a 27 lavoratori, è impiegata a tempo pieno, mentre al restante 7%, pari a 2 unità, è stato accordato un contratto a tempo parziale. Le richieste di part time sono entrambe pervenute da dipendenti di genere femminile, che hanno maggiori necessità di bilanciamento tra lavoro e vita privata.

## Suddivisione dei dipendenti per durata del contratto e residenza



Al 31/12/2021, il 97% dei dipendenti (28 su 29) è residente nella provincia di Grosseto, dove ha sede la Cooperativa.

Di questi 28, 16 sono assunti a tempo determinato e 12 a tempo indeterminato. Solo un dipendente, assunto a tempo indeterminato, risiede in una provincia diversa dal grossetano.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni e cessazioni intervenute nel 2021 per genere, fascia d'età e zona di residenza.

	DONNE	UOMINI
Nuovi assunti	4	8
Cessati	4	8
Tasso di nuove assunzioni	40,0%	47,1%
Tasso di turnover	40,0%	47,1%



	RESIDENTI IN PROVINCIA DI GROSSETO	RESIDENTI AL DI FUORI DEL GROSSETO
Nuovi assunti	12	0
Cessati	12	0
Tasso di nuove assunzioni	46,2%	0,0%
Tasso di turnover	46,2%	0,0%

	UNDER 30	30 - 50	OVER 50
Nuovi assunti	4	4	4
Cessati	4	4	4
Tasso di nuove assunzioni	100,0%	30,8%	40,0%
Tasso di turnover	100,0%	30,8%	40,0%

La Cantina ha adeguato le proprie infrastrutture alla crescita della commercializzazione e della vendita in aumento continuo negli anni.

Avendo un'elevata cura dell'immagine, dell'ambiente di lavoro, della funzionalità e produttività delle infrastrutture, ha recentemente installato e messo a regime la nuova linea di imbottigliamento, una linea in grado di garantire ai clienti e consumatori degli standard di sicurezza alimentare ancora più elevati e agli operatori un ambiente più sicuro dove lavorare.

In generale, i pericoli per la salute e sicurezza sul lavoro sono individuati nell'ambito del processo di valutazione dei rischi (DVR). Per ogni attività/sostanza sono individuati i pericoli e valutati i rischi associati. Il prospetto che segue evidenzia l'andamento degli infortuni, che denota un trascurabile incremento correlato a traumi contusivi e sforzi fisici nello svolgimento delle attività.

Dato che l'obiettivo di riduzione e, auspicabilmente, di azzeramento degli infortuni è raggiungibile solo con la collaborazione attiva di tutte le persone coinvolte nei processi, la Cantina mantiene costante il piano formativo e di sensibilizzazione dei lavoratori sui pericoli connessi alle mansioni svolte.

La prevenzione si realizza anche e soprattutto attraverso l'informazione, la formazione, l'addestramento e le segnalazioni da parte dei dipendenti

	2021	2020	2019
Numero infortuni sul lavoro	1	0	2
Numero infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0
Numero infortuni sul lavoro registrabili	1	0	2
Casi di malattie professionali registrabili	0	0	0
Decessi derivanti da malattie professionali	0	0	0



## 5.2

# Comunità locale

La Cantina svolge la propria attività con l'obiettivo di coinvolgere e favorire lo sviluppo della comunità locale.

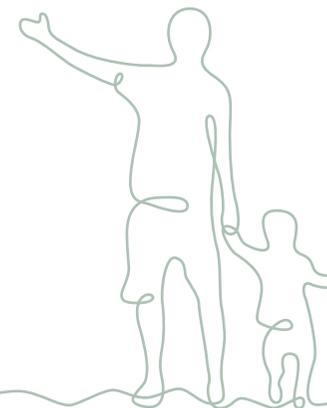
L'attività svolta dalla Cantina in ottica di sostenibilità si rivolge tanto all'aspetto ambientale quanto a quello sociale, così come è implicito in una realtà cooperativa che con il proprio lavoro coinvolge oltre duecento famiglie all'interno del territorio di Scansano.

La Cantina si impegna da sempre nella tutela dei propri collaboratori, rendendoli partecipi dello svolgimento del lavoro e della gestione della vita della cooperativa. Questo clima di mutualità ha portato molti giovani imprenditori e imprenditrici a tornare all'agricoltura, ispirati dal lavoro svolto dalla Cantina sul territorio.

Nella Maremma grossetana, e in particolare nei comuni di Scansano e Magliano in Toscana ma in tutto l'areale di produzione del Morellino di Scansano DOCG, questo settore è una delle principali fonti di reddito. Infatti, l'attività più redditizia nel territorio maremmano resta l'agricoltura, specializzata nella viticoltura, olivicoltura e cerealicoltura, a cui si affiancano la lavorazione di prodotti alimentari, in parte provenienti dalla pastorizia, e la gestione di alcune strutture alberghiere e aziende agrituristiche.

È innegabile, dunque, che la Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano dia un grosso contributo all'economia locale, non solo in termini di remunerazione dei coltivatori di uva per la produzione del vino, ma anche come sviluppo del territorio, attraverso le ricadute positive generate dall'attività svolta e connesse alla catena di fornitura e all'impulso del turismo.

Aggiungere percentuale spesa vs soci in ottica di reinvestimento di capitale sul territorio



Con l'intento di promuovere il territorio e i suoi prodotti, la Cantina ha aderito The Wine Net, la prima rete di cooperative vitivinicole.

La creazione di questa rete virtuale di vignaioli provenienti da tutta Italia ha generato benefici per tutte le Cantine aderenti, ma anche per il territorio di appartenenza. L'organizzazione di eventi e fiere ha avuto riflessi sul turismo enogastronomico locale.

Nata come rete d'impresa, The Wine Net ha poi realizzato anche un market place, una piattaforma online dove acquistare i prodotti degli associati.

La Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano ha deciso di sfruttare quest'occasione per incrementare la propria visibilità su scala nazionale. Il ricorso all'e-commerce è, tuttavia, marginale: la Cantina non vuole oscurare altre realtà produttive sul territorio, ma favorire la promozione di un'economia efficace e di una crescita sostenibile per tutto il settore.



# 6 Glossario

**Governance:** governo societario, ossia tutti gli strumenti, le regole, i sistemi, i processi e i rapporti aziendali che contribuiscono ad una gestione efficiente dell'impresa.

**GRI standards:** gli standard GRI rappresentano le linee guida per creare i rendiconti della performance sostenibile o sociale. Sono costituiti da una struttura modulare e interdipendente per creare al meglio i report in ambito economico, sociale e ambientale.

**Internet of Things (IoT):** per Internet of Things si intende un sistema capace di mettere in connessione i dati raccolti da differenti strumenti come nel caso della Cantina dai sensori posti in vigna con altre informazioni, ad esempio con le previsioni meteo. Dall'elaborazione di questi dati è poi possibile, ad esempio, formulare delle previsioni di ciò che può accadere in vigna, alla luce di determinate condizioni meteorologiche, e quindi dare indicazioni al Vignaioli sulle azioni necessarie.

**Mission:** la mission è una dichiarazione scritta degli obiettivi di breve-medio periodo che l'impresa persegue e dei valori che ispirano le sue strategie. Serve per comunicare gli obiettivi dell'organizzazione ai vari stakeholder interni ed esterni all'organizzazione e come punto di riferimento per orientare le scelte strategiche e quelle di gestione corrente.

**Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI):** esprime l'impegno di un'organizzazione a considerare gli impatti ambientali e sociali derivanti dalla propria attività. Tra gli ambiti da analizzare ci sono quelli della sicurezza ambientale, del miglioramento delle condizioni di lavoro interne, e dello sviluppo della comunità locale.

**SDGs (Sustainable Development Goals):** l'acronimo SDGs sta a indicare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Si tratta di 17 obiettivi contenuti all'interno dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità che i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto nel settembre del 2015. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016 e i Paesi si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

**Stakeholder:** entità o individuo che può ragionevolmente essere influenzato in modo significativo dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'organizzazione o le cui azioni possono ragionevolmente incidere sulla capacità dell'organizzazione di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi. Gli stakeholder comprendono organismi collettivi o singoli i cui diritti, secondo la legge o le convenzioni internazionali, forniscano loro la possibilità di presentare legittime rivendicazioni all'organizzazione. Gli stakeholder possono comprendere persone coinvolte direttamente nell'organizzazione (come dipendenti e azionisti), e persone che intrattengono rapporti diversi con la stessa (come altri collaboratori diversi dai dipendenti, fornitori, categorie vulnerabili, comunità locali, ONG o altre organizzazioni della società civile, a titolo di esempio).

**Vision:** la vision è una dichiarazione scritta degli obiettivi a lungo termine dell'impresa. È la descrizione dell'orientamento strategico di fondo dell'impresa, ossia di quello che l'organizzazione intende diventare in un arco di tempo predefinito, in base ai valori di base che la ispirano e alle strategie che intende perseguire.



# 7 Profilo del report

La società ha redatto il Bilancio di sostenibilità annuale per far conoscere ai propri Stakeholder le attività, i traguardi raggiunti e gli obiettivi futuri in ambito ambientale, economico e sociale. Le tempistiche di pubblicazione della rendicontazione non finanziaria sono allineate a quelle del bilancio economico.

La periodicità prevista per la pubblicazione del bilancio, previa autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione, è annuale.

Il documento fa riferimento al periodo che va dal 1 settembre 2020 al 31 agosto 2021.

Il perimetro di rendicontazione comprende la società, salvo quando diversamente specificato all'interno dei singoli paragrafi del documento.

Il Bilancio di sostenibilità è stato elaborato in accordo con i principi ed i contenuti proposti dai GRI Standards, livello "in accordance CORE".

Nella tabella riassuntiva, sono indicati in grassetto gli indicatori core, che sono stati rendicontati.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni per la redazione del Bilancio di Sostenibilità è coordinato dalla Direzione, i dati sono controllati e verificati dai Responsabili di funzione, ognuno per le parti di propria competenza ed approvati dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, i dati relativi alla responsabilità sociale ed economica sono rendicontati attraverso schede

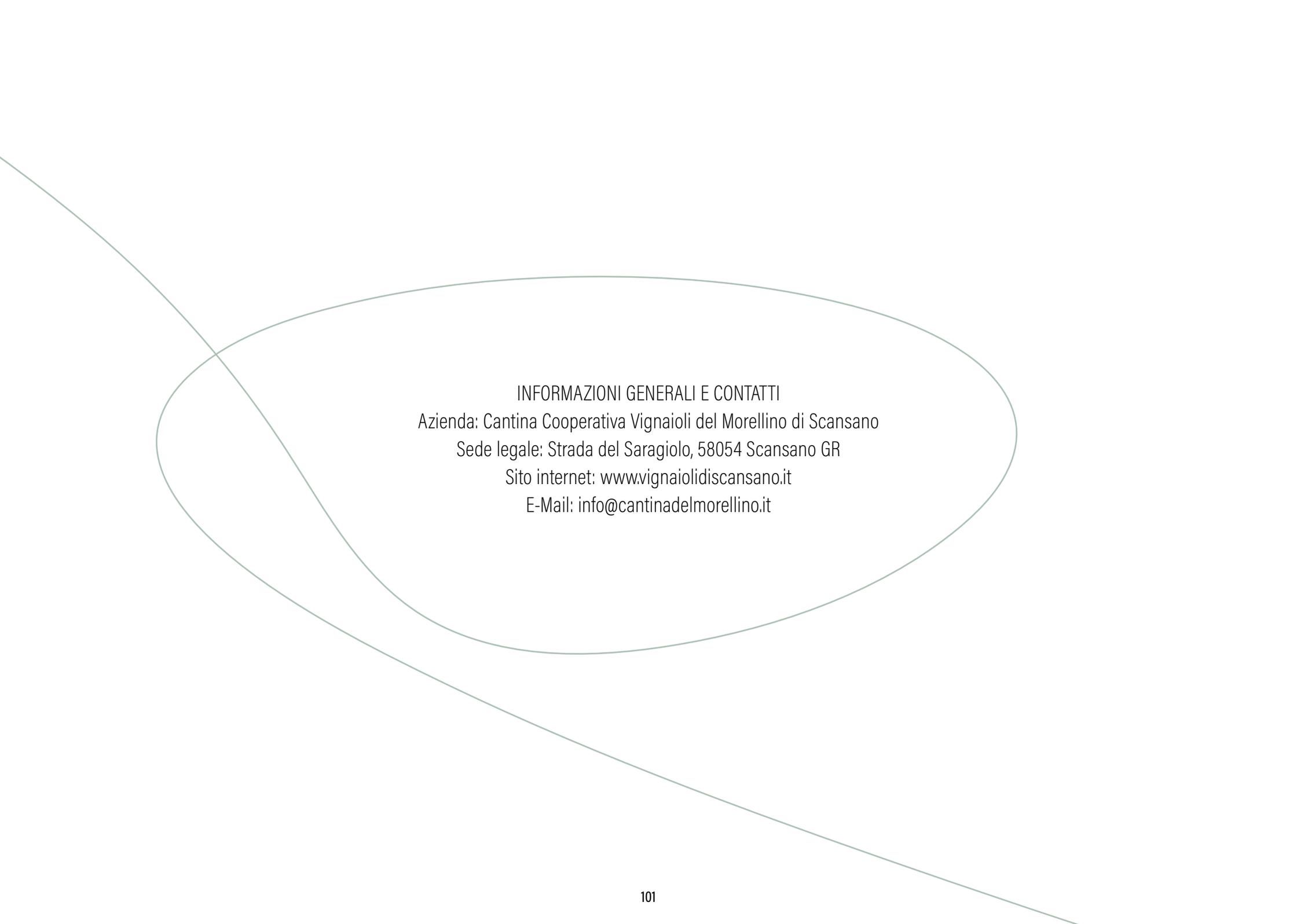
Excel e successivamente controllati dai responsabili di funzione di competenza.

Le modalità di calcolo utilizzate per determinare le diverse grandezze degli indicatori sono riportate negli specifici paragrafi di riferimento. Per garantire la comparabilità nel tempo degli indicatori ritenuti più significativi e dare al lettore la possibilità di confrontare le performance ottenute, i valori correnti sono stati posti a confronto, tramite l'utilizzo di grafici e tabelle, con quelli relativi agli esercizi precedenti.

È stato limitato il ricorso a stime nella determinazione degli indicatori e, se presenti, è stata indicata la modalità seguita per quantificarle.

All'interno del Bilancio si è cercato di riportare con uguale evidenza gli aspetti positivi e quelli negativi, fornendo, ove si è ritenuto opportuno, un commento ai risultati ottenuti.

Non sono intervenuti cambiamenti rilevanti sugli obiettivi e il perimetro rispetto al precedente Bilancio di sostenibilità, né variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi, perciò non sono necessarie rettifiche.



#### INFORMAZIONI GENERALI E CONTATTI

Azienda: Cantina Cooperativa Vignaioli del Morellino di Scansano

Sede legale: Strada del Saragiolo, 58054 Scansano GR

Sito internet: [www.vignaiolidiscansano.it](http://www.vignaiolidiscansano.it)

E-Mail: [info@cantinadelmorellino.it](mailto:info@cantinadelmorellino.it)



# 8 Tabella dei temi materiali

AREA TEMATICA	TEMA	RILEVANZA PER LA SOCIETÀ	RILEVANZA PER GLI STAKEHOLDER	RISULTATO
Economia	Performance economiche	molto alta	alta	alta
	Contributo allo sviluppo della comunità locale (market presence)	media	bassa	bassa
	Impatti economici indiretti	alta	media	media
	Catena di fornitura locale	alta	alta	alta
	Politica anticorruzione	media	media	media
	Concorrenza leale	molto alta	alta	alta
	Politica fiscale	alta	media	media
Ambiente	Utilizzo delle materie prime	alta	media	media
	Utilizzo delle risorse energetiche	molto alta	alta	alta
	Utilizzo delle risorse idriche	molto alta	alta	alta
	Emissioni in atmosfera	molto alta	molto alta	molto alta
	Gestione dei rifiuti	molto alta	alta	alta
	Conformità ambientale	molto alta	molto alta	molto alta
	Valutazione ambientale dei fornitori	media	media	media
Sociale	Occupazione	molto alta	alta	alta
	Gestione dei rapporti di lavoro (preavviso per cambiamenti operativi)	bassa	bassa	bassa
	Salute e sicurezza sul lavoro	molto alta	molto alta	molto alta
	Formazione ed istruzione	alta	media	media
	Diversità e pari opportunità	media	media	media
	Parità di remunerazione uomini e donne	media	media	media

AREA TEMATICA	TEMA	RILEVANZA PER LA SOCIETÀ	RILEVANZA PER GLI STAKEHOLDER	RISULTATO
Sociale	Valutazione dei fornitori sulle pratiche di lavoro	media	media	media
	Discriminazioni	media	bassa	bassa
	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	media	bassa	bassa
	Lavoro infantile	media	bassa	bassa
	Lavoro forzato o obbligato	media	bassa	bassa
	Pratiche di sicurezza	molto alta	bassa	bassa
	Tutela delle popolazioni locali	media	bassa	bassa
	Valutazione dei fornitori sui diritti umani	media	bassa	bassa
	Comunità locali	alta	molto alta	alta
	Ordine pubblico	bassa	bassa	bassa
	Correttezza e trasparenza nelle relazioni con clienti	media	alta	media
	Valutazione dei fornitori per impatto sociale	bassa	bassa	bassa
	Gestione dei reclami in materia di impatto sociale	bassa	bassa	bassa
	Salute e sicurezza sul lavoro dei clienti	alta	media	media
	Marketing ed etichettatura	media	bassa	bassa
	Privacy del cliente	media	media	media
Compliance	media	bassa	bassa	



# 9 Tabella contenuti GRI



ONU Italia La nuova Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ([unric.org](http://unric.org))

# Profilo dell'organizzazione

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
102-1		Nome dell'organizzazione	7
102-2		Principali marchi, prodotti e/o servizi	1.2
102-3		Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	7
102-4		Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione	1.2
102-5		Assetto proprietario e forma legale	1.3
102-6		Mercati serviti	1.2, 3.3
102-7		Dimensione dell'organizzazione	3.3
102-8	8, 10	Numero di dipendenti per tipo di contratto, regione e genere	5.1
102-9		Descrizione della catena di fornitura	3.4
102-10		Modifiche significative durante il periodo di rendicontazione	7
102-11		Spiegazione dell'applicazione dell'approccio prudentiale	1.6
102-12		Sottoscrizione di codici di condotta	1.6
102-13		Appartenenza ad associazioni	1.6-2.1

# Strategia

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
102-14		Dichiarazione dell'Amministratore	Lettera del Presidente
102-15		Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità	1.6

# Etica ed integrità

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
102-16	16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	1.4-1.5
102-17	16	Meccanismi di segnalazione e dubbi relativi all'etica	1.6

## Governance

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
102-18		Struttura di governo dell'organizzazione	1.3

## Stakeholder engagement

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
102-40		Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	2.1
102-41	8	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	5.1
102-42		Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	2.1
102-43		Approccio all'attività di coinvolgimento stakeholder	2.1 - 2.2
102-44		Argomenti chiave e criticità sollevate	2.2, - 8

# Reporting Practice

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
102-45		Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato e indicazione delle società comprese nel report	7
102-46		Processo di definizione dei contenuti del bilancio	2.2
102-47		Elenco degli aspetti identificati come materiali	2.2.-8
102-48		Spiegazione degli effetti di modifiche nei calcoli	7
102-49		Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione	7
102-50		Periodo di rendicontazione	7
102-51		Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	7
102-52		Periodicità di rendicontazione	7
102-53		Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti	7
102-54		Indicazione dell'opzione "In accordance" scelta	7
102-55		Indice contenuto GRI	9
102-56		Assurance esterna del report	7

# INDICATORI ECONOMICI

## ASPETTO MATERIALE: PERFORMANCE ECONOMICHE

### Modalità di gestione

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
103-1		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	3.2
103-2		La modalità di gestione e le sue componenti	
103-3		Valutazione delle modalità di gestione	

### Performance economiche

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
201-1	8, 9	Valore economico direttamente generato e distribuito	3.2

## ASPETTO MATERIALE: CATENA DI FORNITURA LOCALE

### Modalità di gestione

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
103-1		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	3.4
103-2		La modalità di gestione e le sue componenti	
103-3		Valutazione delle modalità di gestione	

## Pratiche di approvvigionamento

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
204-1	8	Proporzione di spesa verso fornitori locali	3.4

## ASPETTO MATERIALE: CONCORRENZA LEALE

### Modalità di gestione

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
103-1		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	5.2
103-2		La modalità di gestione e le sue componenti	
103-3		Valutazione delle modalità di gestione	

## Pratiche di approvvigionamento

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
206-1	16	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	5.2

## INDICATORI AMBIENTALI

### ASPETTO MATERIALE: UTILIZZO DELLE RISORSE ENERGETICHE

#### Modalità di gestione

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
103-1		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	4.2
103-2		La modalità di gestione e le sue componenti	
103-3		Valutazione delle modalità di gestione	

## ENERGIA

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
302-1	7, 8, 12, 13	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	4.2

## ASPETTO MATERIALE: UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE

### Modalità di gestione

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
103-1		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	4.2
103-2		La modalità di gestione e le sue componenti	
103-3		Valutazione delle modalità di gestione	

### ACQUA E SCARICHI IDRICI

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
103-1	6, 12	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	4.2
303-3	6, 12	Prelievo idrico	4.2
303-4	6	Scarico di acqua	4.2
303-5	6	Consumo di acqua	4.2

## ASPETTO MATERIALE: EMISSIONI IN ATMOSFERA

### Modalità di gestione

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
103-1		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	4.4
103-2		La modalità di gestione e le sue componenti	
103-3		Valutazione delle modalità di gestione	

### EMISSIONI

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
305-1	3, 12, 13, 14, 15	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	4.4
305-2	3, 12, 13, 14, 15	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	4.4

## ASPETTO MATERIALE: GESTIONE DEI RIFIUTI

### Modalità di gestione

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
103-1		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	4.3
103-2		La modalità di gestione e le sue componenti	
103-3		Valutazione delle modalità di gestione	

## RIFIUTI

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
306-1	3, 11, 12, 14	Rifiuti generati e impatti correlati significativi	4.3
306-4	3, 11, 12	Rifiuti non destinati a smaltimento	4.3

## ASPETTO MATERIALE: CONFORMITÀ AMBIENTALE

### Modalità di gestione

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
103-1		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1.6
103-2		La modalità di gestione e le sue componenti	
103-3		Valutazione delle modalità di gestione	

## COMPLIANCE AMBIENTALE

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
307-1	16	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	1.6

## INDICATORI SOCIALI

### ASPETTO MATERIALE: OCCUPAZIONE

#### Modalità di gestione

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
103-1		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	5.1
103-2		La modalità di gestione e le sue componenti	
103-3		Valutazione delle modalità di gestione	

## OCCUPAZIONE

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
401-1	5, 8, 10	Nuove assunzioni e turnover	5.1

## ASPETTO MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

### Modalità di gestione

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
103-1		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	5.1
103-2		La modalità di gestione e le sue componenti	
103-3		Valutazione delle modalità di gestione	

## SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
403-1	3, 8, 16	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.1
403-2	3, 8	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	5.1
403-3	3, 8	Servizi di medicina del lavoro	5.1
403-4	8, 16	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.1
403-5	8	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.1
403-6	3	Promozione della salute dei lavoratori	5.1
403-7	8	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	5.1
403-8	8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.1
403-9	3, 8, 16	Infortuni sul lavoro	5.1
403-10	3, 8, 16	Malattie professionali	5.1

## ASPETTO MATERIALE: COMUNITÀ LOCALI

### Modalità di gestione

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
103-1		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	5.2
103-2		La modalità di gestione e le sue componenti	
103-3		Valutazione delle modalità di gestione	

## COMUNITÀ LOCALI

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
413-1		Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	5.2





10

# Fattori di conversione

FONTE DI ENERGIA	CONVERSIONE DA UNITÀ DI VOLUME A GJ	ANNO	FDE T CO2 EQ / GJ	FONTE DEL FATTORE DI EMISSIONE A CO2 EQ
Metano	0,035 GJ / Smc	2019	0,05595	Tab parametri standard nazionali emissioni CO2 ISPRA 2019
		2020	0,05623	Tab parametri standard nazionali emissioni CO2 ISPRA 2020
		2021	0,05621	Tab parametri standard nazionali emissioni CO2 ISPRA 2021
Gasolio	0,044 GJ / l	2019	0,07365	Inventario emissioni report 341/2021 tab 3.21
		2020	0,07351	Inventario emissioni report 360/2022 tab 3.21
		2021	0,07351	
Energia elettrica	0,0036 GJ / Kwh	2019	0,07475	Report ISPRA 363/2022 tab 2.25
		2020	0,07083	
		2021	0,06825	
GPL	0,0458 GJ / kg	2019	0,003026	Tab parametri standard nazionali emissioni CO2 ISPRA 2019
		2020	0,003026	Tab parametri standard nazionali emissioni CO2 ISPRA 2020
		2021	0,003026	Tab parametri standard nazionali emissioni CO2 ISPRA 2021

TIPO DI GAS	KG CO2 EQ/KG
R407C	1.620
R410A	2.088
FV	0,0698

	AIB RESIDUAL MIX	KG CO2 EQ/KWH
Energia elettrica	2019	0,466
	2020	0,466
	2021	0,457

KWH GAS NATURALE	MC GAS NATURALE
9,94	
KWH	GJ
	0,0036



# 11 Tabella indicatori economici

## INDICI DI REDDITIVITÀ

etern on Equity - redditività del capitale proprio investito nell'impresa	utile d'esercizio/capitale proprio
Return on Sales - capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo	risultato ante gestione finanziaria/ricavi
Return on Investments - redditività ed efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale	risultato operativo caratteristico/totale attivo
Return on Assets - redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione	risultato ante gestione finanziaria/totale attivo
M.O.L. su ricavi - margine operativo lordo per ogni unità di ricavo	margine operativo lordo/ricavi

## INDICI DI ROTAZIONE

Rotazione Capitale Investito - ricavo medio per unità di investimento	ricavi/totale attivo
Rotazione Capitale Investito - ricavo medio per unità di investimento	ricavi/circolante
Rotazione Magazzino - capacità del magazzino di rinnovarsi per produrre nuovi ricavi	ricavi/rimanenze

## INDICI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Copertura delle immobilizzazioni - equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa	patrimonio netto/immobilizzazioni
Banche su circolante - rapporto fra indebitamento con le banche e totale dell'attivo patrimoniale	totale debiti vs banche/attivo circolante
Banche a breve su circolante - rapporto fra indebitamento a breve termine con le banche e totale dell'attivo patrimoniale	debiti vs banche a breve termine/attivo circolante
Rapporto di indebitamento - rapporto fra capitale di terzi e totale dell'attivo circolante	debiti/totale attivo
Mezzi propri/capitale investito - rapporto fra capitale proprio e totale dell'attivo circolante	patrimonio netto/totale attivo
Oneri finanziari su fatturato - rapporto tra gli oneri finanziari e il fatturato dell'azienda	oneri finanziari/ricavi
Oneri finanziari su M.O.L. - equilibrio finanziario di medio e lungo periodo	oneri finanziari/MOL

## INDICI DI PRODUTTIVITÀ

Fatturato per dipendente	ricavi/n. dipendenti medi
Valore Aggiunto Operativo per dipendente - capacità del dipendente di creare valore aggiunto	valore aggiunto operativo/n. dipendenti medi
Costo del lavoro per dipendente	personale/n. dipendenti medi
Costo del lavoro su fatturato	personale/ricavi
Valore Aggiunto su fatturato - capacità del processo produttivo di creare valore aggiunto	valore aggiunto/ricavi

## INDICI DI LIQUIDITÀ

Rapporto corrente	attivo corrente*/passivo corrente**
Indice di liquidità immediata (acid test)	(attivo corrente* - rimanenze) /passivo corrente**
Giorni di credito ai clienti	360 * crediti vs clienti/ricavi
Giorni di credito dai fornitori	360 * [fornitori/ (acquisti + servizi + spese per godimento beni di terzi)]
Giorni di scorta (durata delle scorte)	360 * rimanenze/ricavi
Tasso di intensità dell'attivo circolante	attivo corrente*/ricavi

## INDICI DI INCIDENZA DEI COSTI

Consumi di materie su costi - incidenza dei costi per materiali sul totale	consumi di materie/costi di produzione
Costi esterni su costi - incidenza degli altri costi sul totale	$(\text{costo per materiali} + \text{spese generali} - \text{accantonamenti}) / \text{costi di produzione}$
Costo del lavoro su costi - incidenza del costo del lavoro sul totale	personale/costi di produzione
Ammortamenti e svalutazioni su costi - incidenza degli ammortamenti e delle svalutazioni sul totale	ammortamenti e svalutazioni/costi di produzione

## INDICI DI SVILUPPO

Variazione dei ricavi	$(\text{fatturato (T)} - \text{fatturato (T-1)}) / \text{fatturato (T-1)}$
Variazione dei costi della produzione	$(\text{costi produzione (T)} - \text{costi produzione (T-1)}) / \text{costi produzione (T-1)}$
Variazione del patrimonio netto	$(\text{patrimonio netto (T)} - \text{patrimonio netto (T-1)}) / \text{patrimonio netto (T-1)}$
Variazione del totale attivo	$(\text{totale attivo (T)} - \text{totale attivo (T-1)}) / \text{totale attivo (T-1)}$

## RAPPORTO TRA FONTI DI FINANZIAMENTO E INVESTIMENTI

Patrimonio consolidato	Immobilizzazioni + disponibilità liquide + rimanenze
Passivo consolidato	fondi per rischi e oneri + trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + debiti

Elaborazione del documento a cura di:  
ICStudio S.r.l. – Via Vittorio Emanuele, 33 50041 – Calenzano (FI)  
Recapiti:  
Tel. +39 055 88 26 893  
E-mail: [info@icsconsulting.it](mailto:info@icsconsulting.it)  
[www.ics.it](http://www.ics.it)





